



VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

CAPITOLO 16

Autori:

Gaetano BATTISTELLA¹, Silvia BERTOLINI¹, Anna CACCIUNI¹, Caterina D'ANNA¹, Patrizia FIORLETTI¹, Antonino LETIZIA¹, Viviana LUCIA¹, Francesca MINNITI¹, Celine NDONG¹, Stefano PRANZO¹, Aristide Paolo SCIACCA¹, Alessia USALA¹, Giulio VULCANO¹

Con il contributo di:

Federica BONAIUTI¹, Luca FUNARI¹

Coordinatore statistico:

Luca SEGAZZI¹

Coordinatore tematico:

Gaetano BATTISTELLA¹, Anna CACCIUNI¹, Patrizia FIORLETTI¹, Antonino LETIZIA¹

¹ISPRA



VIA - La Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) costituisce uno strumento che consente di valutare i costi e i benefici ambientali di progetti specifici al fine di garantirne la sostenibilità.

Obiettivo della VIA è proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita.

La direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ha contribuito a garantire che le considerazioni ambientali fossero integrate nel processo decisionale, ma ha anche coinvolto i cittadini e garantito che fossero informati e consultati prima di prendere decisioni. La direttiva 85/337/CEE ha subito negli anni diverse modifiche tanto da richiedere che fosse emanata una nuova direttiva VIA: 2011/92/UE (entrata in vigore il 17 febbraio 2011) che riordina la prima direttiva e le sue tre successive revisioni, in maniera chiara e di facile consultazione, più vicina all'evoluzione politica e giuridica nonché agli sviluppi tecnici dell'Unione Europea.

Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, il 25/04/2014, è stata pubblicata la "Direttiva 2014/52/UE, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati".

VAS - Nel trattato istitutivo della Comunità europea è stabilito che le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e attuazione delle politiche e azioni comunitarie, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile. L'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici è stata introdotta, a livello normativo, nella Comunità, con la Direttiva 2001/42/CE, entrata in vigore il 21 luglio 2001.

La Direttiva è stata recepita in Italia con la Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., che norma la valutazione ambientale di piani

e programmi, detta Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La VAS, come stabilito nel Decreto, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali nei piani e nei programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Avendo come "quadro di riferimento" le strategie di sviluppo sostenibile, le valutazioni ambientali dei piani e programmi contribuiscono in modo coerente alle diverse scale territoriali, alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico.

La VAS viene applicata sistematicamente ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Dalla data di entrata in vigore della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, luglio 2007, le applicazioni di VAS, relative a molteplici tipologie di piani e programmi ai vari livelli territoriali, dal nazionale al comunale, sono ormai numerose.

AIA (Istruttorie) - La Direttiva comunitaria sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (direttiva IPPC 96/61/CE) ha avviato i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nei Paesi della Unione Europea, dove ci sono circa 50.000¹ impianti soggetti ad AIA, di cui oltre 5.800² in Italia nelle differenti categorie di attività IPPC.

In Italia tale autorizzazione è disciplinata dal citato D.Lgs. 152/2006³ per le attività elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda, nell'ambito delle azioni finalizzate alla prevenzione e alla riduzione integrate dell'inquinamento direttamente alla fonte di emissione nell'ambiente.

L'AIA definisce i limiti di operabilità per queste attività compatibili con la qualità ambientale del territorio circostante e le misure per evitare, ove possibile, o per ridurre l'impatto complessivo su tutte le matrici ambientali e per ottimizzare il consumo delle risorse e la relativa gestione dei rifiuti, con riferimento alle migliori tecniche disponibili di settore, attraverso un confronto delle prestazioni ambientali di esercizio di ciascun impianto e gli adeguamenti ambientali applicabili ai casi specifici.

¹ Rapporto della Commissione UE relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008.

² Di cui 5.510 già esistenti all'entrata in vigore della direttiva (novembre 1999) e almeno altri 283 impianti che, pur avendo presentato istanza di AIA, non sono più soggetti agli obblighi IPPC (per chiusura o ridimensionamento).

³ Parte Seconda Titolo III-bis, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.

L'AIA rilasciata sostituisce le autorizzazioni ambientali concesse in precedenza⁴ e ha una durata di 5 anni di validità, estendibile a 6 o 8 anni se vengono adottati Sistemi di Gestione Ambientali per le attività in autorizzazione, in conformità con le Norme ISO 14001, oppure con il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS). Le norme di recepimento della direttiva 2010/75/UE (IED), in considerazione dei mutati obblighi di riesame, raddoppieranno tale durata massima.

AIA (controlli) - La disciplina IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*), di origine comunitaria, recepita nell'ordinamento ambientale nazionale con l'emanazione del decreto legislativo n. 59 del 2005, oggi confluito nel TU ambientale "D.Lgs.152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/10", regola l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e i controlli connessi a tale autorizzazione.

Come accennato, le attività industriali soggette a questa disciplina sono indicate nell'allegato 8 parte II del D.Lgs.152/06, mentre le competenze per il rilascio dell'AIA sono ripartite tra Stato e Regione; sono di competenza statale le attività rientranti

nelle categorie di impianti indicate nell'allegato XII alla parte II dello stesso decreto.



I controlli, art. 29-*decies* comma 3, sono demandati all'ISPRA per gli impianti di competenza statale e all'ARPA per quelli di competenza regionale e accertano:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione.

In attuazione del proprio mandato istituzionale in materia di controlli sulle AIA statali, ISPRA avvalendosi anche delle ARPA, predispone all'inizio dell'anno la programmazione delle ispezioni e periodicamente redige apposite relazioni sullo stato dei controlli effettuati per ogni impianto nell'anno di riferimento e le rende disponibili sul proprio sito internet. Le norme di recepimento della direttiva 2010/75/UE (IED), introdurranno anche l'obbligo di inquadrare le ispezioni in una programmazione a livello regionale, fissando frequenze minime per la loro esecuzione.

⁴ Come quelle per le emissioni in atmosfera, lo scarico idrico in acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo, lo scarico in rete fognaria, la realizzazione, modifica ed esercizio impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti, lo spandimento sul suolo di liquami di insediamenti zootecnici, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi derivanti dai processi di depurazione.




Q16: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Valutazione Impatto Ambientale	Decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989-2013	-	16.1 - 16.2	16.1 - 16.3
	Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	giugno 1989-2013	-	16.3 - 16.5	16.4 - 16.6
	Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004-2013	-	16.6 - 16.7	16.7 - 16.9
	Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2004-2013	-	16.8 - 16.9	16.10 - 16.11
	Pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003-2013	-	16.10 - 16.11	16.12 - 16.14
	Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	R	Annuale	★ ★ ★	I	2003-2013	-	16.12	16.15
	Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e nelle Regioni e Province autonome	R	Annuale	★ ★	I R 17/20	2012	-	16.13 - 16.16	16.16
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2013		16.17	16.17 - 16.18
	Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2013		16.18 - 16.19	16.19 - 16.20

Q16: QUADRO SINOTTICO INDICATORI

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Autorizzazione Integrata Ambientale (Istruttorie)	Numero di istruttorie per valutazioni di adempimenti di AIA	R	Annuale	★ ★ ★	I	2013		16.20	16.21 - 16.22
	Numero di riesami di AIA già rilasciate	R	Annuale	★ ★ ★	I	2013		16.21	-
	Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	R	Annuale	★ ★ ★	I	2013	-	16.22	16.23 - 16.24
	Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	I/R	Annuale	★ ★ ★	I	2013		16.23 - 16.26	16.25 - 16.29
Autorizzazione Integrata Ambientale (Controlli)	Controlli impianti di competenza statale	R	Annuale	★ ★ ★	I	2009-2013	-	16.27	16.30 - 16.31

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Lo stato e <i>il trend</i> risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.
	Numero di riesami di AIA già rilasciate	Nell'anno 2013, 3 stabilimenti si sono ritrovati in una delle quattro condizioni che hanno determinato il rilascio di provvedimento di riesame dell'AIA (come riportate nella descrizione dell'indicatore).
	-	-

16.1 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Le tipologie di opere sottoposte a VIA sono raggruppate in due elenchi: allegato II (progetti di competenza statale) e III (progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le opere assoggettate a VIA di competenza statale, l'autorità competente è il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), il quale emana il provvedimento di VIA, che può essere positivo o negativo e contenere le condizioni (raccomandazioni e prescrizioni) per la realizzazione, esercizio e dismissione delle opere.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 128/10, la VIA e l'AIA sono espressi in un unico decreto per le opere di cui all'allegato XII del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Le prescrizioni rappresentano delle condizioni vincolanti per l'esito della procedura, alle quali sono subordinate la realizzazione e l'esercizio dell'opera e sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del MATTM. Le raccomandazioni non hanno carattere vincolante, ma costituiscono dei suggerimenti. La verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) ha lo scopo di valutare,

se determinati progetti devono essere sottoposti a VIA. Tali verifiche sono riservate alle categorie di progetti elencate nell'all. IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e si concludono con uno specifico provvedimento: "determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA", che con esito positivo dispone l'esclusione dalla procedura di VIA, mentre con esito negativo dispone l'assoggettabilità alla procedura di VIA.

Nel 2001 per alcune categorie di opere di rilevanza strategica e di preminente interesse nazionale è stata introdotta una diversa disciplina di approvazione, finanziamento, esecuzione e vigilanza con la legge 443/2001, c.d. Legge Obiettivo.

La procedura di VIA per le opere della Legge Obiettivo si applica al progetto preliminare, l'iter autorizzativo prevede che il MATTM esprima il proprio parere, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che raccoglie i pareri di tutti i soggetti coinvolti e con Deliberazione CIPE emette il provvedimento finale che contiene anche le valutazioni ambientali e le relative prescrizioni.

Q16.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Decreti VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPCM 27/12/1988 DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011
Prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPCM 27/12/1988 DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPCM 27/12/1988 DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011
Prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di valutare se un determinato progetto, oggetto delle determinazioni direttoriali, può avere un impatto negativo e significativo sull'ambiente, tale da dover essere sottoposto alla procedura di VIA, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	Legge 349 8/7/1986 (abrogata) DPCM 10/08/1988, n.377 (abrogato) DPCM 27/12/1988 DPR 12 aprile 1996 e s.m.i. (abrogato) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13/12/2011
Pareri di VIA Legge Obiettivo	Fornire un quadro del livello di risposta della Pubblica amministrazione centrale riguardo ai processi decisionali e alle politiche relative alle valutazioni ambientali	R	D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011
Prescrizioni contenute nei pareri di VIA Legge Obiettivo	Misurare la capacità dell'Amministrazione centrale di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto, imponendo condizioni vincolanti e obbligatorie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera stessa	R	D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale –c.d. Legge Obiettivo) e s.m.i. (tra cui D.Lgs. 163/2006); D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2011/92/UE del 13 dicembre 2011

BIBLIOGRAFIA

http://ec.europa.eu/environment/index_it.htm

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

<http://www.va.minambiente.it>

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, vari anni



DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (Decreti VIA) di competenza statale, emanati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali. L'elaborazione dei dati a disposizione (www.va.minambiente.it) permette di illustrare l'andamento negli anni del numero di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti; la ripartizione negli anni degli esiti della pronuncia di compatibilità ambientale e la loro distribuzione in funzione di determinate tipologie di opere.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Obbligo di assoggettamento a VIA di determinati progetti, pubblici o privati, di competenza statale secondo la normativa di VIA vigente dal 1989 a oggi.

STATO E TREND

La tipologia delle opere soggette a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle direttive europee in materia e alle relative modifiche. In particolare, le tipologie di opere a competenza statale hanno risentito dell'entrata in vigore del DPR 12 aprile 1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, legge

146/1994" e del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59". Quest'ultima ha demandato alla competenza regionale alcune opere precedentemente di competenza statale. L'andamento risente anche di alcune normative specifiche quali, a puro titolo esemplificativo, quella sulla liberalizzazione del mercato energetico, attuata con il D.Lgs. 79/1999 "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" e quella relativa al decreto "sblocca centrali" successivamente convertito nella L. 55 del 9 aprile 2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" (Legge Marzano), che ha comportato un sensibile aumento della tipologia di opera "centrali termoelettriche". Inoltre, nell'arco di vigenza della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008), la valutazione di impatto ambientale compete al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, per quei progetti di opere e interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale interregionale o internazionale e non più sulla base di elenchi predefiniti, comportando una sostanziale modifica alla precedente modalità di ripartizione delle competenze. In riferimento alle tipologie di opere per le quali è prevista la VIA statale, nel 2011 compaiono per la prima volta provvedimenti di compatibilità ambientale, positivi con prescrizioni, riferiti a progetti di stoccaggio di gas combustibile e di anidride carbonica (CO₂) in serbatoi naturali (tipologia prevista dal D.lgs.152/2066 s.m.i., allegato II punto 17) e viene emesso il primo decreto congiunto VIA-AIA. Nel 2012 vengono valutati positivamente due progetti di impianti eolici ubicati in mare (inseriti tra le opere da assoggettare a VIA di competenza statale con l'art.42 L. 99 del 23/07/99). L'indicatore del numero di decreti per tipologia di opera è significativo in quanto permette di conoscere quali e quante sono le opere autorizzate sul territorio nazionale ma è doveroso segnalare

che negli ultimi anni, in relazione ad una medesima opera, sono stati emanati decreti di modifica delle prescrizioni di decreti già emanati. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

In Tabella 16.1 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i provvedimenti positivi, i provvedimenti positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza) e i parzialmente positivi. La procedura di VIA si conclude positivamente in circa l'82% dei casi. Le tipologie di opere (Tabella 16.2) inizialmente hanno fatto riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto del 1988 e s.m.i e sono state successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali modifiche all'elenco delle tipologie di opere a competenza statale non ha mutato l'elaborazione dell'indicatore. L'ordine di posizionamento delle tipologie all'interno delle tabelle è stata operata in base all'analisi del numero di decreti, e corrisponde alle categorie più popolate. Nella Figura 16.3 si può leggere quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade, rifiuti (sia pur per tipologie progettuali limitate in quanto sono in larga parte di competenza regionale), centrali termoelettriche (a ciclo combinato, a carbone, a cogenerazione e a turbogas) e prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare. Nella categoria "Altro" sono raggruppate le restanti tipologie: dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, piani regolatori portuali, aeroporti, gasdotti, elettrodotti, interporti, tronchi ferroviari, porti, raffinerie e gassificazione, stoccaggio prodotti chimici, impianti chimici integrati, centrali idroelettriche, cave, acciaierie, impianti nucleari, parchi eolici in mare, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO₂ in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari quali Legge Valtellina, Gran Sasso, Sistema idroviario padano – veneto, recupero ambientale miniere. Dai dati proposti in Tabella 16.2 si deduce che il 19% dei decreti positivi è rappresentato dalla tipologia progettuale "strade", il 16% "rifiuti", il 15% "centrali termoelettriche", l'8% "impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare" e il restante 43% "altro".

Tabella 16.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale con esito positivo, negativo e interlocutorio negativo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Interlocutorio negativo ^b	TOTALE
	n.			
giugno 1989	1	0	2	3
1990	4	2	0	6
1991	15	6	2	23
1992	8	1	3	12
1993	10	4	6	20
1994	20	7	1	28
1995	26	4	2	32
1996	30	2	5	37
1997	18	5	3	26
1998	23	5	1	29
1999	43	5	1	49
2000	46	5	2	53
2001	28	2	0	30
2002	57	8	0	65
2003	34	0	0	34
2004	35	0	1	36
2005	31	0	2	33
2006	13	0	2	15
2007	19	1	14	34
2008	31	1	7	39
2009	49	4	8	61
2010	27	0	4	31
2011	36	3	2	41
2012	28	3	0	31
2013	17	1	0	18
TOTALE	649	69	68	786

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a positivo, con prescrizione, parzialmente positivo con prescrizioni;

^b interviene quando si verifica la sostanziale carenza di informazioni nella documentazione presentata tale da non consentire di esprimere un giudizio circa la compatibilità del progetto. È presente fino all'emanazione del D.Lgs 128/2010 di modifica del D.Lgs 152/2006

Tabella 16.2: Numero di decreti positivi per tipologie d'opera

Categorie d'opera	da	1990	1995	2000	2005	2010	2011	2012	2013	TOTALE ^c
	giugno 1989	n.								
Autostrade/Strade	0	0	1	12	2	0	9	7	2	121
Rifiuti ^a	0	4	9	12	8	1	0	0	1 ^b	103
Centrali termoelettriche	0	0	0	4	7	5	1	3	1	95
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	0	0	1	4	0	0	5	1	2	51
Gasdotti	0	0	1	1	2	2	7	2	0	38
Raffinerie e gassificazione	0	0	2	1	0	5	5	1	2	32
Piani regolatori portuali	0	0	1	3	5	2	1	3	0	28
Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche	1	0	2	0	1	0	1	0	3	30
Elettrodotti	0	0	4	0	0	4	2	1	1	26
Aeroporti	0	0	1	2	1	0	0	0	2	24
Porti	0	0	1	2	2	3	0	1	1	18
Interporti	0	0	0	4	0	1	1	0	0	16
Tronchi ferroviari	0	0	0	0	1	1	0	0	0	13
Stoccaggio prodotti chimici, gas naturali, prodotti petroliferi, liquidi e combustibili solidi	0	0	2	0	0	1	0	1	0	9
Impianti chimici integrati	0	0	1	0	1	1	0	1	1	10
Impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	2	2	0	7
Progetti particolari	0	0	0	1	0	0	0	0	0	7
Centrali idroelettriche	0	0	0	0	1	1	0	0	0	5
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	1	3	0	4
Cave ^a	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Parchi eolici in mare	0	0	0	0	0	0	0	2	0	3
Terminali marittimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Acciaierie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Stoccaggio di anidride carbonica (CO ₂)	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
TOTALE	1	4	26	46	31	27	36	28	17	649

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più presenti tra le tipologie di opere da assoggettare a VIA statale in quanto trasferite tra quelle da assoggettare a VIA regionale. Le opere possono essere assoggettate a VIA statale su richiesta della Regione;

^b Opera soggetta a procedura di VIA Nazionale su richiesta della Regione

^c Il totale tiene conto degli anni intermedi

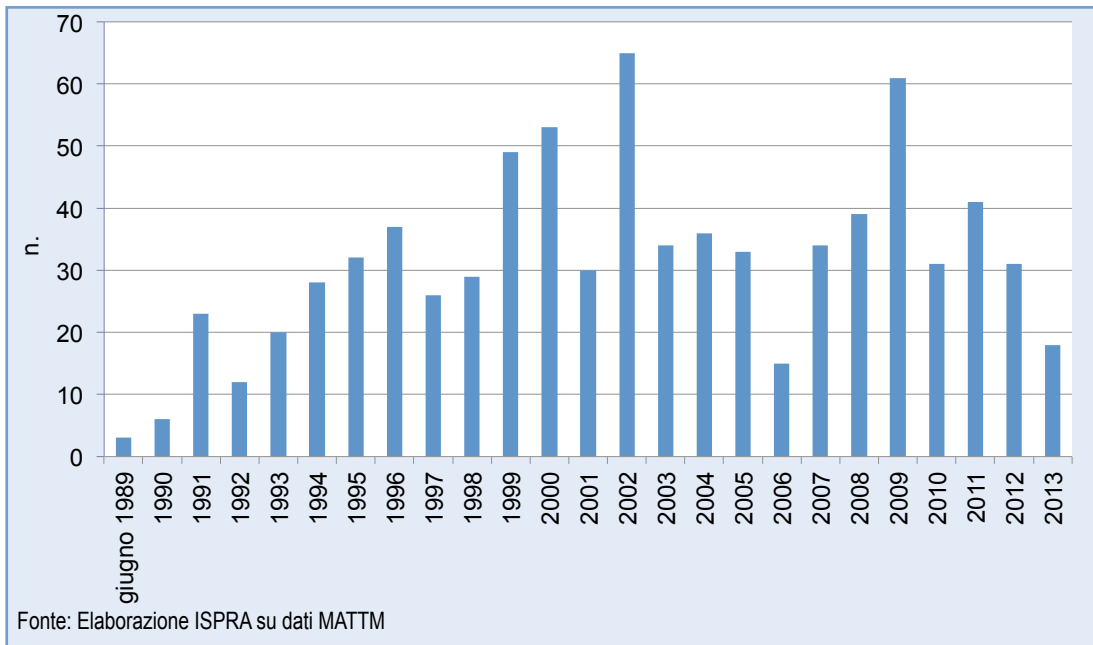


Figura 16.1: Numero totale di decreti VIA di competenza statale

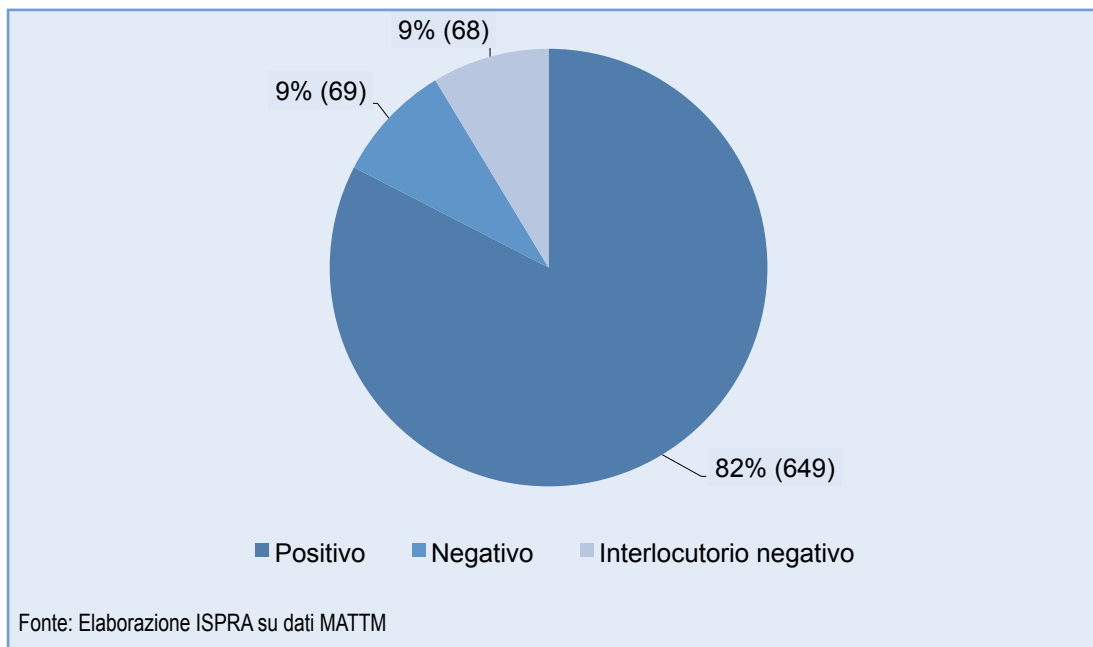


Figura 16.2: Ripartizione per esito dei decreti VIA di competenza statale

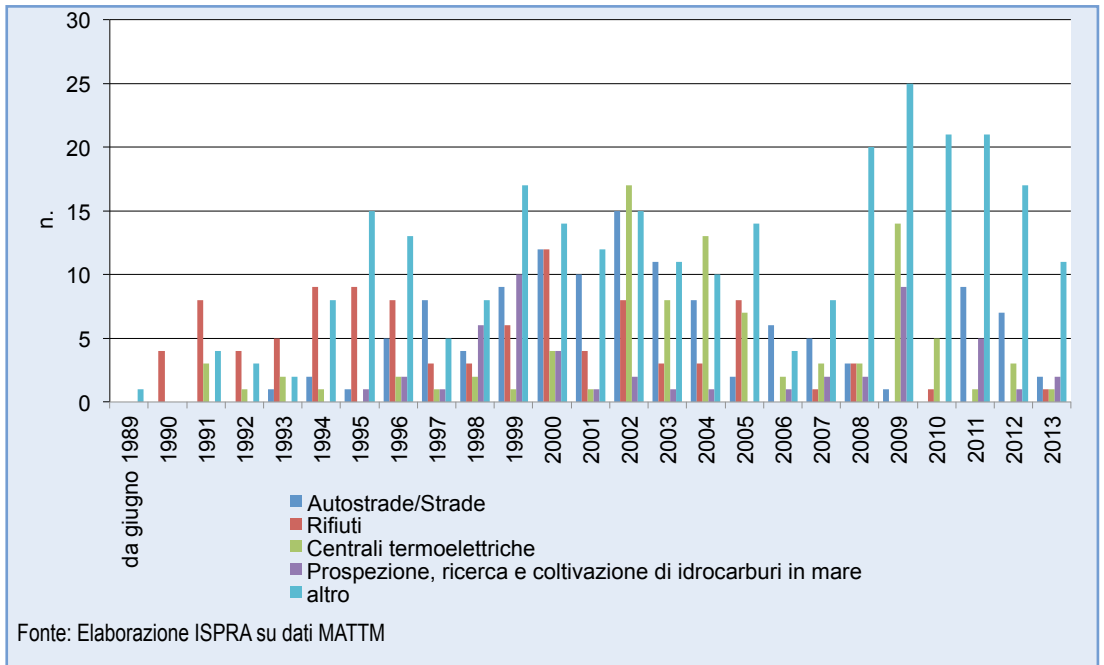


Figura 16.3: Numero di decreti positivi per tipologie d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI DECRETI VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'analisi effettuata ha portato a individuare e catalogare le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.va.minambiente.it). L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni e del numero medio di prescrizioni per provvedimento. Sono state analizzate tutte le prescrizioni presenti nei decreti VIA, emanate dal MATTM, dal MIBAC e dalle Regioni ed Enti locali. Sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto e/o la cui verifica di ottemperanza è demandata al Sistema agenziale (dal 1995 anno di istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e delle Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente - Legge 01/1994). Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 1995- luglio 2008 è riferito ad APAT- ARPA/APPA, mentre da agosto 2008 è riferibile ai tre enti (APAT, ICRAM e INFES) confluiti in ISPRA con la Legge 133/2008 e alle ARPA/APPA. Inoltre sono state analizzate le prescrizioni di competenza MATTM in relazione alle diverse opere e alle componenti/fattori ambientali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei decreti VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono reperiti sempre con la stessa metodologia pertanto sono comparabili nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità

ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Come indicato dalla normativa vigente, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene le condizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dei progetti, nonché quelle relative a eventuali malfunzionamenti. L'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti" prevede che per i progetti per i quali è necessaria l'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) il provvedimento di VIA "faccia luogo dell'AIA"; tale indicazione è stata recepita nei provvedimenti di VIA (congiunti con autorizzazione di AIA) attraverso l'elaborazione di un nuovo modello per la stesura del provvedimento stesso. All'interno di tali provvedimenti troveremo quindi diverse tipologie di prescrizioni afferenti alle diverse autorizzazioni. Nel presente lavoro sono state considerate evidentemente solo quelle inerenti le procedure di VIA prescritte dalla Commissione VIA.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa: il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro, il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura, hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nella Figura 16.4, che riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei decreti VIA, si può notare una similitudine

negli sviluppi temporali tra i due indicatori. In Italia, nel corso degli anni di vigenza della VIA, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei decreti è aumentato rispetto al numero dei decreti, registrando un *trend* positivo (Tabella 16.3). Nel periodo 1989 – 2013 si rileva una media di 35 prescrizioni a decreto, che varia da un minimo di 6 nel 1989 a un massimo assoluto nel 2006 di 72 prescrizioni per decreto, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei decreti. Premesso che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza da parte del MATTM, ovvero di enti competenti diversi se appositamente specificato, nella Tabella 16.4 sono state individuate tutte le prescrizioni in cui è coinvolto e/o la cui verifica di ottemperanza è demandata al Sistema agenziale, iniziando dal 1995 come data di riferimento, anno dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (Legge 01/1994). Tali verifiche di ottemperanza rappresentano, dal 1995 al 2013, il 15 % dei casi. Si può notare (Figura 16.5) come la percentuale delle verifiche di ottemperanza a carico del Sistema agenziale sia crescente nei primi anni, poi, dal 2000, in coincidenza alla messa a regime del Sistema agenziale, l'andamento è pressoché costante, a testimonianza del consolidamento del ruolo svolto dal Sistema medesimo nelle azioni di verifica e controllo ambientale del territorio. Dal 2010 al 2013 si registra un notevole incremento di attribuzioni al Sistema agenziale. Nella Tabella 16.5, che riporta il numero di prescrizioni impartite dal MATTM, le tipologie d'opera sono state accorpate in 5 categorie aggregate denominate "Impianti industriali ed energetici" (Impianti chimici integrati, Centrali termoelettriche, Centrali idroelettriche, Impianti nucleari, Parchi eolici in mare, Raffinerie e gassificazione, Rifiuti), "Strade e ferrovie", "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti", "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" ed "Altro" (Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare, Dighe e invasi/sistemazioni idrauliche, stoccaggio prodotti chimici, cave, acciaierie, terminali marittimi, stoccaggi di gas e CO₂ in serbatoi naturali e alcuni progetti particolari). Inoltre si è provveduto a classificare le prescrizioni per componente/fattore ambientale: "Atmosfera", "Ambiente idrico", "Suolo e sottosuolo", "Rumore e vibrazioni", "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi", "Paesaggio e Beni culturali", Salute

pubblica", Radiazioni non ionizzanti", Altri aspetti ambientali (aspetti progettuali e/o ambientali non attribuibili alle singole componenti ambientali) e Aspetti progettuali. Nella Figura 16.6, dove si riportano le prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate, si può notare che il maggior numero di prescrizioni per gli "Impianti industriali ed energetici" sono relativi alla componente "Atmosfera" e a seguire alla componente "Ambiente idrico" e "Suolo e sottosuolo". Per le "Strade e ferrovie" le componenti che evidenziano il maggior numero di prescrizioni sono l'"Ambiente idrico" e a seguire "Rumore e vibrazioni". Per gli "Elettrodotti, gasdotti, oleodotti" la componente con il maggior numero di prescrizioni è la "Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi". Infine, per i "Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali" la componente con il maggior numero di prescrizioni è l'"Ambiente idrico". Ciò evidenzia, quindi, una correlazione diretta tra le categorie di opera aggregate e la componente ambientale sulla quale l'opera ha maggiore impatto e, pertanto, il maggior numero di prescrizioni ha la finalità di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera oggetto del decreto.

Tabella 16.3: Numero dei decreti positivi, numero di prescrizioni, numero medio di prescrizioni per decreto

Anno	Decreti VIA (competenza statale)	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per decreto
	n.		
da giugno 1989	1	6	6
1990	4	56	14
1991	15	267	18
1992	8	126	16
1993	10	194	19
1994	20	337	17
1995	26	567	22
1996	30	768	26
1997	18	593	33
1998	23	512	22
1999	43	1.172	27
2000	46	1.267	28
2001	28	800	29
2002	57	1.801	32
2003	34	1.103	32
2004	35	951	27
2005	31	1.320	43
2006	13	931	72
2007	19	729	38
2008	31	1.111	36
2009	49	2.691	55
2010	27	1.540	57
2011	36	1.938	54
2012	28	1.016	36
2013	17	888	52
TOTALE	649	22.684	35

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 16.4: Numero di prescrizioni e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Decreti VIA positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Prescrizioni competenza Sistema agenziale	
	n.		n.	%
1995	26	567	1	0
1996	30	768	3	0
1997	18	593	7	1
1998	23	512	39	8
1999	43	1.172	112	10
2000	46	1.267	225	18
2001	28	800	81	10
2002	57	1.801	384	21
2003	34	1.103	144	13
2004	35	951	136	14
2005	31	1.320	176	13
2006	13	931	104	11
2007	19	729	112	15
2008	31	1.111	191	17
2009	49	2.691	384	14
2010	27	1.540	288	19
2011	36	1.938	477	25
2012	28	1.016	283	28
2013	17	888	150	17
TOTALE	591	21.698	3.297	15

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

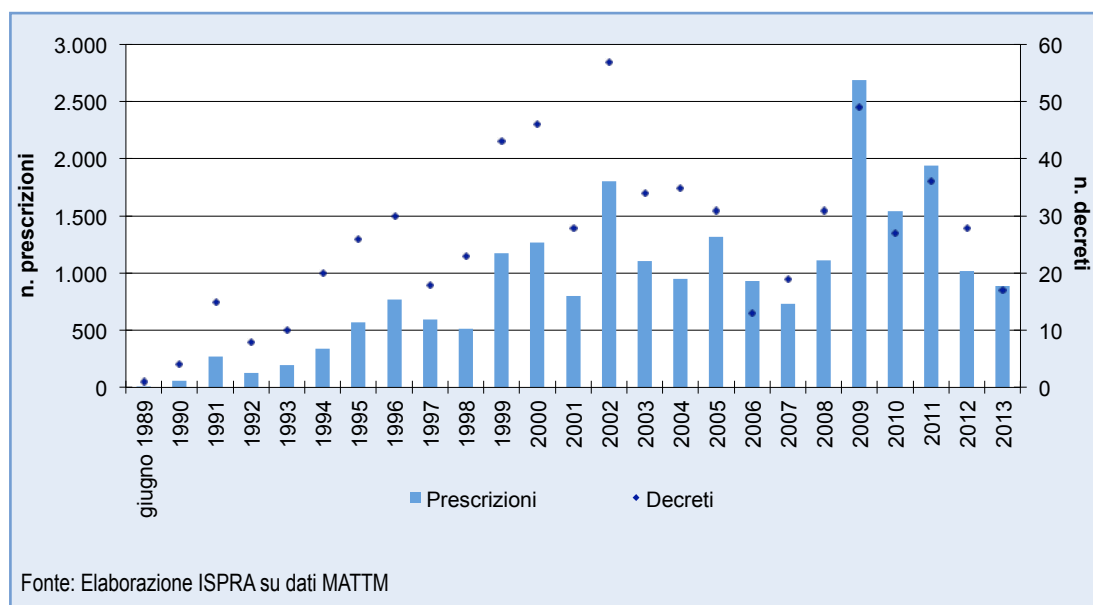
Tabella 16.5: Numero di prescrizioni, di competenza del MATTM*, contenute nei decreti VIA per componente/fattore ambientale riferite al periodo 1989-2013

Tipologie d'opera	n.										
	Atmosfera	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Rumore e vibrazioni	Flora, Fauna, Vegetazione, Ecosistemi	Paesaggio e beni culturali	Salute pubblica	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Altri aspetti ambientali	Aspetti progettuali	Totale prescrizioni per componente/fattore ambientale di competenza MATTM
Impianti industriali ed energetici	954	614	467	228	176	189	59	23	1489	368	4.567
Strade e ferrovie	134	282	165	267	232	191	15	0	755	309	2.350
Elettrodotti, gasdotti, oleodotti	28	86	74	16	149	53	27	14	311	171	929
Porti, Aeroporti, Interporti e Piani regolatori portuali	102	233	112	132	77	61	12	0	527	115	1.371
Altro	56	285	232	39	138	56	0	0	610	66	1.482
TOTALE	1.274	1.500	1.050	682	772	550	113	37	3.692	1.029	10.699

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Nota:

* Le prescrizioni di competenza del MATTM sono quelle in cui il MATTM è sia soggetto che ha impartito la prescrizione, sia quello a cui spetta la verifica



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Figura 16.4: Andamento del numero delle prescrizioni e dei decreti VIA (copertura statale)

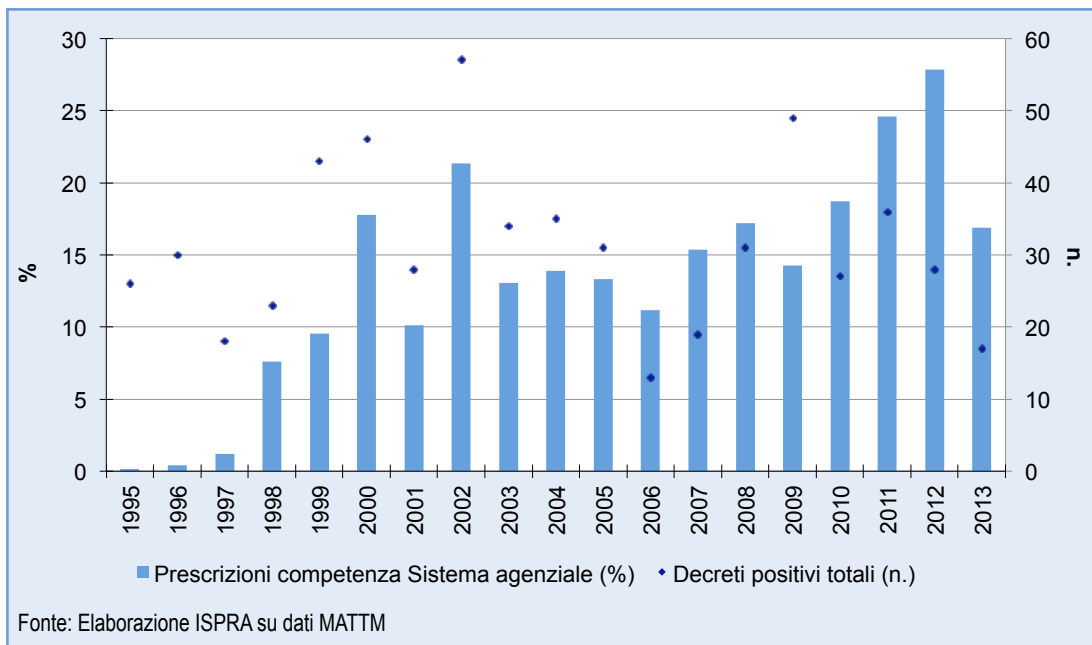


Figura 16.5: Andamento del numero dei decreti VIA positivi e della percentuale delle prescrizioni di competenza del Sistema agenziale

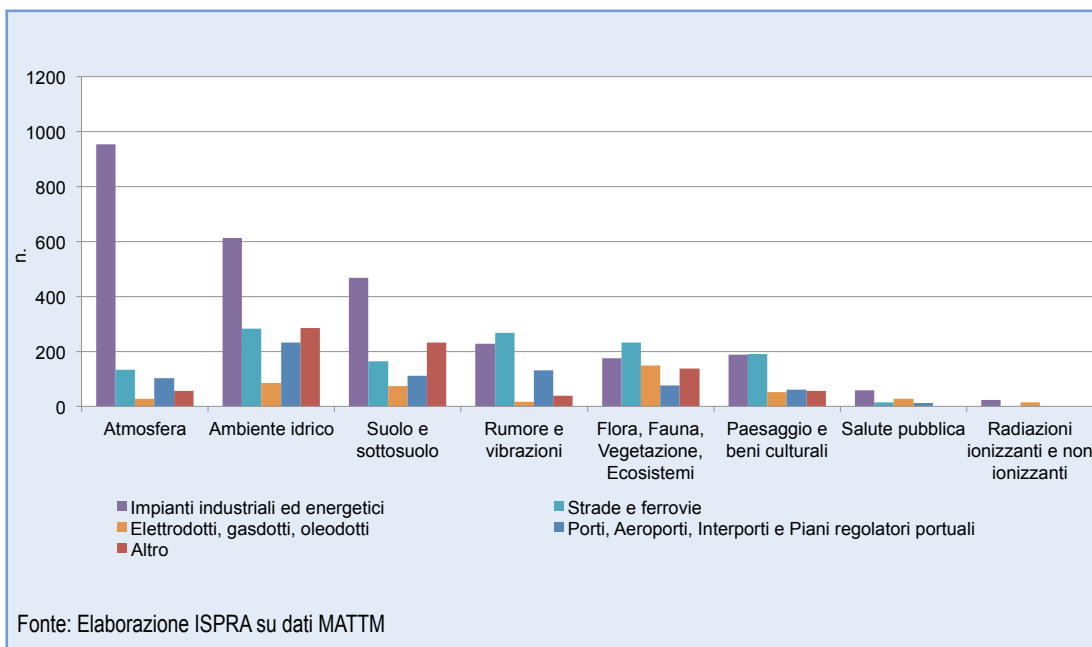


Figura 16.6: Numero di prescrizioni per componente/fattore ambientale riferite alle 5 categorie aggregate di opere



DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di determinazioni direttoriali (denominati provvedimenti di assoggettabilità) di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VAV) di competenza statale, emanate annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di determinazioni direttoriali pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Ottime le comparabilità nel tempo e nello spazio in quanto le informazioni sono da sempre reperite con la stessa metodologia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988.

STATO E TREND

La tipologia delle opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA ha subito delle variazioni nel corso degli anni in funzione dell'adeguamento legislativo alle direttive europee in materia. In particolare, lo *screening*, introdotto a livello europeo dalla Direttiva 97/11/CE, è già stato applicato

da diversi anni a livello regionale, grazie al DPR 12/4/96 che era riuscito ad anticipare una serie di novità previste dalla stessa normativa comunitaria. L'andamento risente di alcune normative specifiche, a livello nazionale. Infatti, la verifica di assoggettabilità è applicabile dal 31 luglio 2007 al 13 febbraio 2008, ovvero nel periodo di vigenza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 4/08 e s.m.i (per progetti di competenza statale) che possono produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. Pertanto, oggi, non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

In Tabella 16.6 sono riportate le determinazioni direttoriali che determinano la non assoggettabilità alla VIA. Sono altresì presenti dati sui progetti "parzialmente assoggettati a VIA", quelli "assoggettati a VIA" e quelli con "interlocutorio negativo o procedimento archiviato". Come si evince dai dati, dal 2004 al 2013 la procedura di verifica si è conclusa con decreto di non assoggettabilità a VIA nel 75% (circa) dei casi; i progetti sono stati quindi esclusi dal procedimento di VIA (determinazioni direttoriali positive). La classificazione adottata per le tipologie di opere (Tabella 16.7) fa riferimento alle categorie codificate dal DPCM n. 377 del 10 agosto 1988 e s.m.i. (successivamente adeguate all'allegato II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) in analogia a quanto disposto per i "Decreti VIA". La scelta

delle categorie è stata operata in base all'analisi del numero di determinazioni direttoriali e corrisponde alle categorie più popolate. Tali categorie sono principalmente interventi di modifica e/o ampliamenti inerenti: centrali termoelettriche; porti; prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare; strade; raffinerie o impianti di gassificazione. Tra le altre categorie popolate si ritrovano: impianti chimici integrati; tronchi ferroviari; rifiuti; aeroporti; gasdotti; elettrodotti con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kW e con tracciato superiore a 15 km; interporti; piani regolatori portuali; impianti idroelettrici; sistemazioni idrauliche; terminali marittimi. Negli ultimi due/tre anni sono state introdotte ulteriori tipologie riguardanti: bonifica di siti inquinati/impianti nucleari; stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali.

Tabella 16.6: Numero totale di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale (positive, parzialmente positive, negative e interlocutorie negative o archiviate)

Anno	Non assoggettato a VIA (positivo)	Parzialmente assoggettato a VIA (parzialmente positivo)	Assoggettato a VIA (negativo)	Interlocutorio negativo / archiviato	TOTALE
n.					
2004	15	3	1	0	19
2005	29	5	11	0	45
2006	13	6	10	0	29
2007	12	1	6	0	19
2008	24	2	1	1	28
2009	16	0	7	1	24
2010	20	0	5	1	26
2011	25	0	4	0	29
2012	32	0	3	1	36
2013	21	0	2	0	23
TOTALE	207	17	50	4	278

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Tabella 16.7: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA positive e parzialmente positive per categoria d'opera

Categorie d'opera	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Centrali termoelettriche	4	18	7	3	2	2	3	2	6	8	55
Porti	1	2	1	1	5	4	4	7	8	1	34
Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare	2	7	6	0	7	3	2	0	1	1	29
Autostrade/Strade	0	2	1	2	3	3	5	4	6	3	29
Raffinerie e gassificazione	7	1	0	1	3	2	1	3	2	3	23
Impianti chimici integrati	3	2	0	3	0	0	0	1	0	0	9
Tronchi ferroviari	0	0	1	0	2	0	1	2	0	0	6
Terminali marittimi	0	0	0	1	0	0	0	1	3	0	5
Aeroporti	0	1	0	1	0	0	1	1	0	1	5
Gasdotti	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	5
Dighe e invasi/ sistemazioni idrauliche	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0	4
Bonifica di siti inquinati/impianti nucleari	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	4
Rifiuti ^a	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0	3
Elettrodotti	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	3
Interporti	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	3
Stoccaggio di gas in serbatoi sotterranei naturali	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	3
Impianti idroelettrici	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	3
Piani regolatori portuali	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	18	34	19	13	26	16	20	25	32	21	224

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Non più soggetto a procedura statale

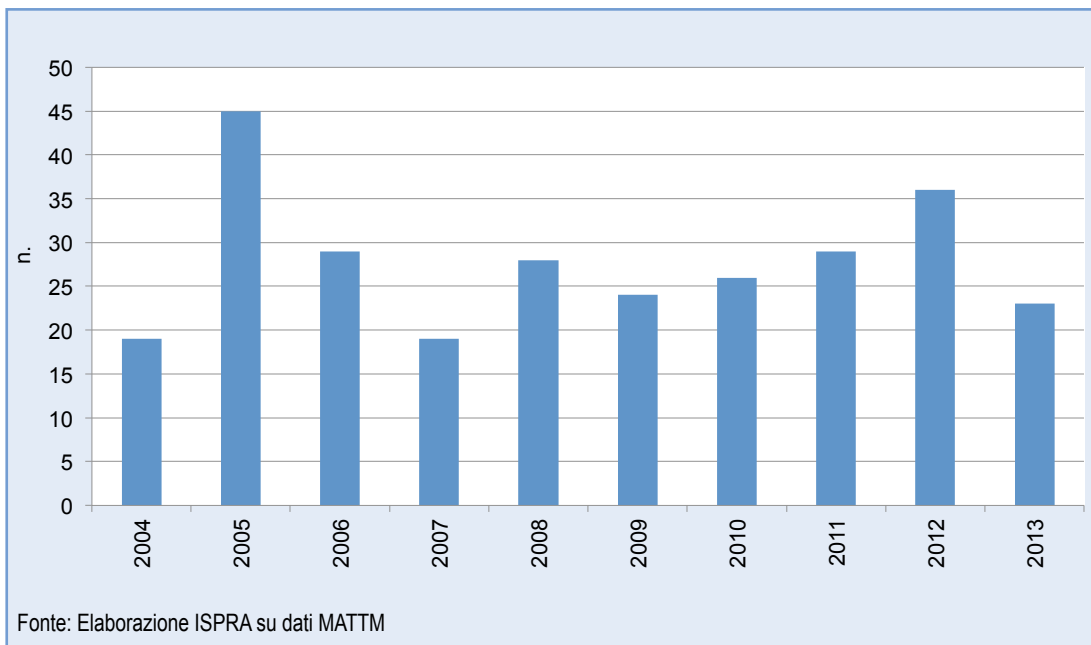


Figura 16.7: Andamento del numero totale di determinazioni direttoriali di verifiche di assoggettabilità a VIA di competenza statale

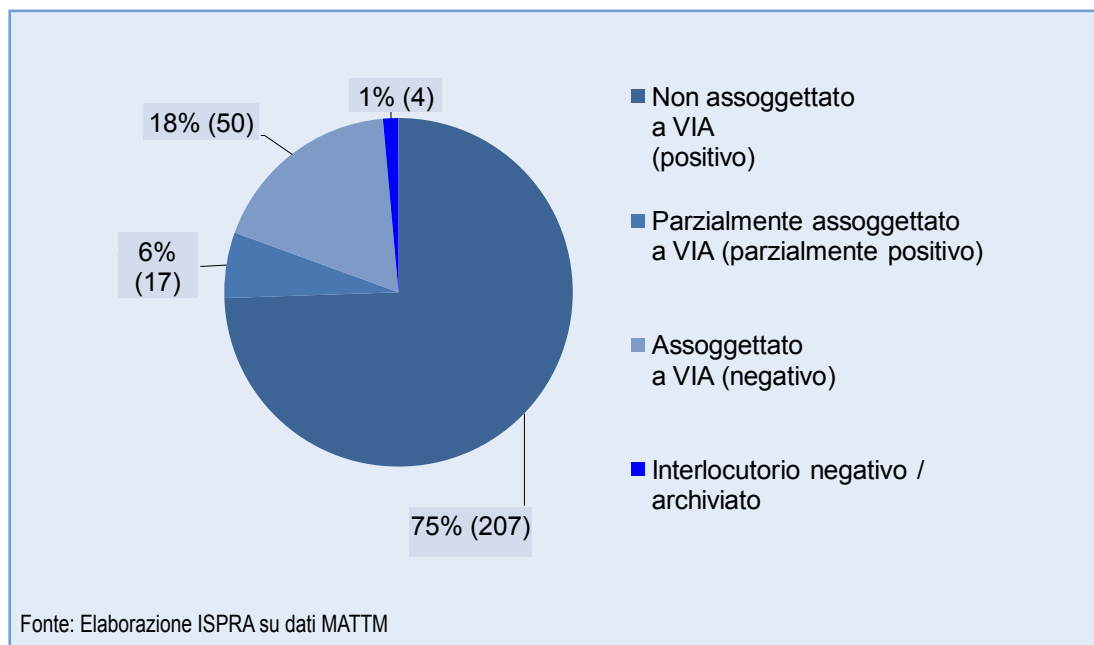


Figura 16.8: Esiti delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale - composizione percentuale

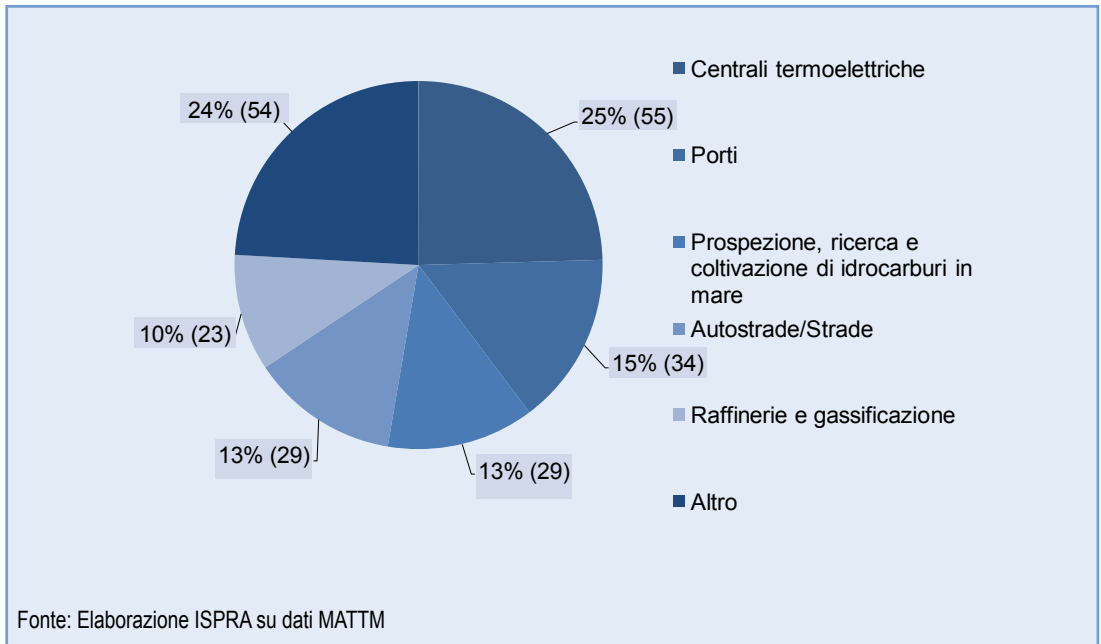


Figura 16.9: Determinazioni direttoriali positive e parzialmente positive per tipologia d'opera 2013



PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLE DETERMINAZIONI DIRETTORIALI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI COMPETENZA STATALE

DESCRIZIONE

L'analisi dei singoli provvedimenti di assoggettabilità ha consentito di individuare e catalogare le prescrizioni e le raccomandazioni contenute in ciascuna determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità a VIA. L'indicatore permette di evidenziare l'andamento negli anni del numero complessivo di prescrizioni. Sono state, inoltre, individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale inteso come "ISPRA-ARPA/APPA", prendendo come riferimento gli anni dal 2004 al 2013. Il numero di prescrizioni per il periodo gennaio 2004-luglio 2008 è riferito ad APAT-ARPA/APPA. Mentre da agosto 2008 in poi il numero delle prescrizioni è riferibile ai tre enti (APAT, ICRAM e INFS) confluiti in ISPRA con la Legge 133/2008 e alle ARPA/APPA.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

A livello nazionale la verifica di assoggettabilità (o fase di *screening* o verifica di esclusione) è applicabile dal 31 luglio 2007, ovvero dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo quanto previsto per determinate tipologie di opere quali le centrali elettriche (DPR 354/1996) e la ricerca di idrocarburi in mare (DPR 526/1994) o su specifica richiesta di esclusione di un progetto di modifica per un'opera già autorizzata in applicazione all'art. 2 del DPCM 337/1988 o per le istanze di verifica di

esclusione relative a opere suscettibili di rientrare nei casi di cui all'art. 1.5-bis del DPCM 337/1988. Oggi sono sottoposte alla verifica di assoggettabilità le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i (progetti di competenza statale) che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente e quelli che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni, nonché, quelli di cui all'allegato IV del suddetto decreto secondo le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 16.8 riporta il numero di prescrizioni contenute nelle determinazioni di assoggettabilità alla VIA. Il numero delle prescrizioni non ha un andamento costante, né indica un particolare *trend*, probabilmente a causa delle diverse tipologie di opere assoggettate alle determinazioni che risente dell'introduzione, negli anni, di nuove normative settoriali. Tuttavia, il numero medio di prescrizioni per determinazione mantiene un *trend* leggermente in rialzo fino al 2010 (Tabella 16.8). Nel periodo 2004-2008 si rileva una media di circa 5 prescrizioni a determinazione direttoriale, che varia da un minimo di 3 nel 2004 a un massimo di circa 7 nel 2008.

Il numero medio massimo di 9 prescrizioni per determinazione è raggiunto nel 2009 nel 2010 e nel 2012. Nella Tabella 16.9 sono state individuate tutte le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è stata posta in capo al Sistema agenziale. Tali verifiche, tra il 2004 e il 2013, rappresentano circa il 24% dei casi.

Tabella 16.8: Numero di determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale positive e parzialmente positive con prescrizioni per anno

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Numero medio di prescrizioni per determinazione
	n.		
2004	18	45	3
2005	34	120	4
2006	19	100	5
2007	13	52	4
2008	26	193	7
2009	16	138	9
2010	20	189	9
2011	25	165	7
2012 ^a	32	277	9
2013	21	151	7
TOTALE	224	1.430	6

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a n. 1 procedimento del 2012 risulta archiviato

Tabella 16.9: Numero di prescrizioni delle determinazioni direttoriali di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale e relativa percentuale la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

Anno	Determinazioni direttoriali	Prescrizioni	Prescrizioni di competenza del Sistema agenziale	
	n.		n.	%
2004	18	45	12	26,7
2005	34	120	30	25,0
2006	19	100	41	41,0
2007	13	52	19	36,5
2008	26	193	27	14,0
2009	16	138	23	16,7
2010	20	189	36	19,0
2011	25	165	28	17,0
2012	32	277	92	33,2
2013	21	151	32	21,2
TOTALE	224	1.430	340	23,8

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

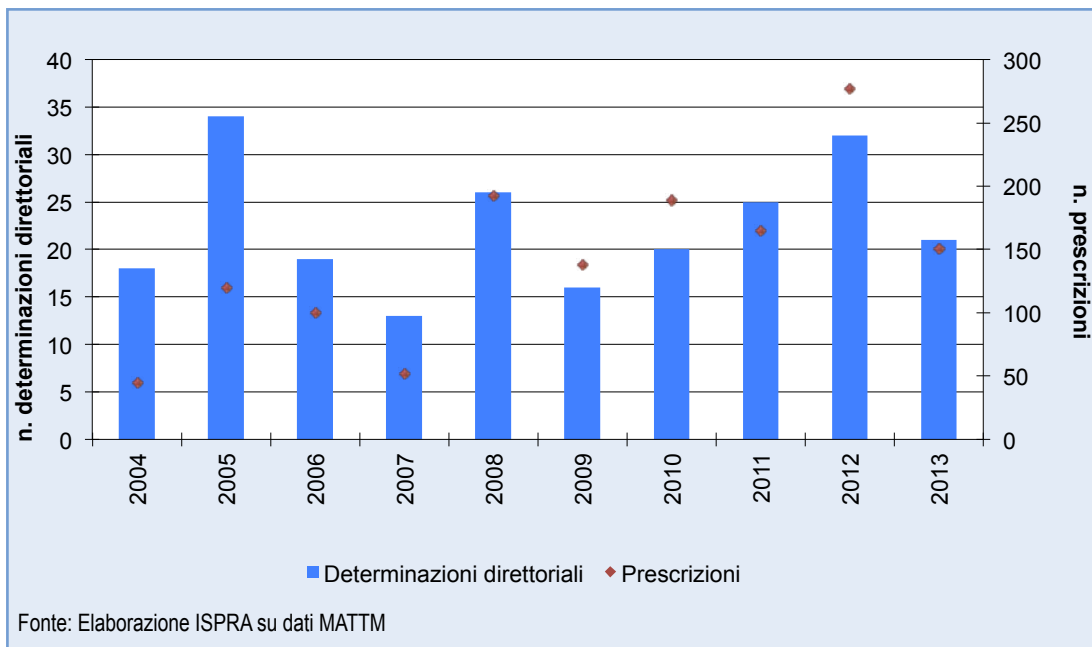


Figura 16.10: Andamento del numero di verifiche di assoggettabilità con prescrizioni e delle prescrizioni

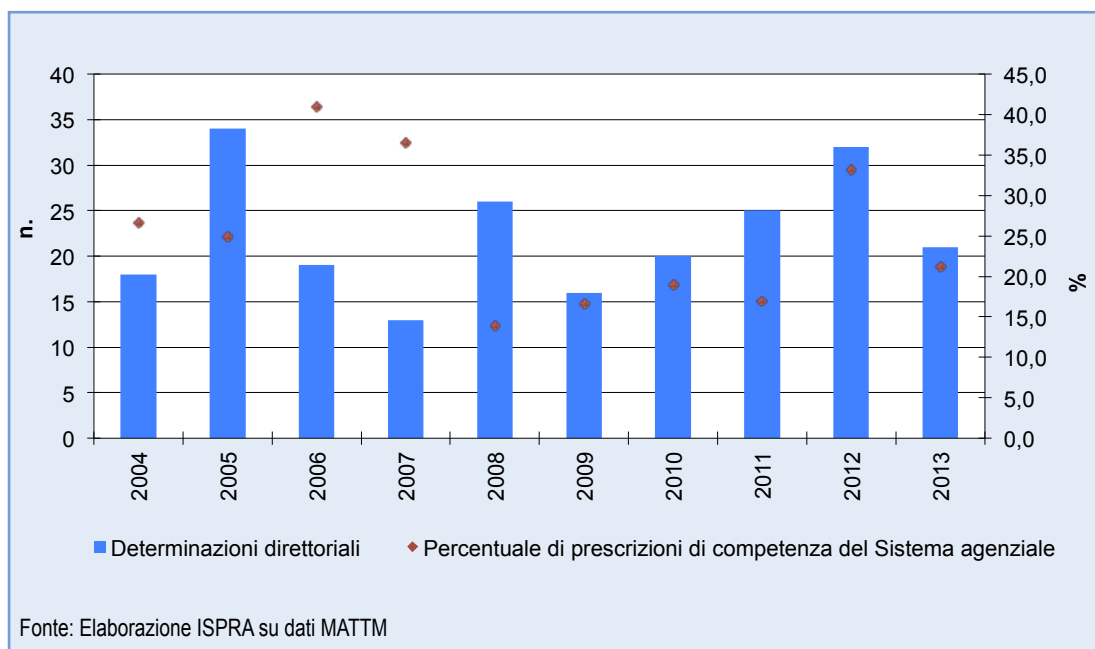


Figura 16.11: Andamento del numero di determinazioni direttoriali e percentuale di prescrizioni di competenza del Sistema Agenziale



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei pareri di Valutazione di Impatto Ambientale per le opere sottoposte alla c.d. Legge Obiettivo, emanati annualmente dalla Commissione VIA Speciale (tra il 2003 ed il 2007) e dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (dal 2007) del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e successivamente trasmessi al Ministero delle infrastrutture e trasporti per l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di decreti pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. I dati sono da sempre reperiti con la stessa metodologia, pertanto le comparabilità nel tempo e nello spazio sono ottime.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Il D.Lgs. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale – c.d. Legge Obiettivo), e sue successive modifiche (tra queste si ricorda il D.Lgs. 189/2005 e il D.Lgs. 163/2006), hanno introdotto la disciplina speciale attinente la progettazione, approvazione e realizzazione delle opere d'interesse strategico.

STATO E TREND

Il decreto di attuazione della Legge Obiettivo (D.Lgs n. 190/2002) individua una procedura di VIA speciale, che regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche, descritte nell'elenco della

delibera CIPE n° 121 del 21 dicembre 2001 (successivamente modificato e aggiornato). Per la legge obiettivo è stabilito che si inizi la procedura di VIA assoggettando al parere il progetto preliminare. La Delibera CIPE 121 comprendeva principalmente i seguenti sottosistemi: sistema valichi, corridoi longitudinali plurimodali, ponte sullo Stretto di Messina, corridoi trasversali dorsale appenninica, piastra logistica euromediterranea della Sardegna, hub portuali, interportuali e allacciamenti ferroviari e stradali, grandi *hub* aeroportuali, schemi idrici concernenti interventi per l'emergenza nel Mezzogiorno continentale e insulare. Dalla analisi dei pareri emessi negli anni si evidenzia che la maggior parte delle opere assoggettate a VIA secondo le procedure previste dalla Legge Obiettivo sono costituite da Infrastrutture stradali e ferroviarie. Per quanto sopra, non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

In Tabella 16.10 sono stati inclusi sotto la voce "positivo" i pareri positivi, i pareri positivi con prescrizioni (che rappresentano la maggioranza). Come si evince dalla Figura 16.13 la procedura di VIA della Legge Obiettivo si conclude positivamente in circa il 90% dei casi. Nella Tabella 16.11 e nella Figura 16.14 si possono individuare quali siano le tipologie prevalenti: autostrade/strade seguite dalle ferrovie. Le altre tipologie di opere che compaiono sono relative a interporti e opere idrauliche.

Tabella 16.10: Numero totale di pareri di VIA Speciale con esito positivo, negativo e parzialmente positivo

Anno	Positivo ^a	Negativo	Parzialmente positivo ^b	TOTALE
	n.			
2003	13	0	0	13
2004	25	3	0	28
2005	20	1	4	25
2006	10	0	4	14
2007	1	0	0	1
2008	5	0	0	5
2009	9	0	0	9
2010	13	0	0	13
2011	9	0	1	10
2012	10	0	0	10
2013	7	1	0	8
TOTALE	122	5	9	136

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Legenda:

^a Positivo e positivo con prescrizione;

^b In alcuni casi il parere può approvare solo una parte dell'intervento proposto

Tabella 16.11: Numero di pareri positivi di VIA Speciale per categoria di opera

Categorie d'opera	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
	n.											
Opere stradali	5	14	13	9	1	4	9	8	4	8	3	78
Opere ferroviarie	5	10	5	0	0	0	0	4	5	2	2	33
Interporti	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	5
Opere idrauliche	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
Elettrodotti	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Opere portuali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Altro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
TOTALE	13	25	20	10	1	5	9	13	9	10	7	122

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

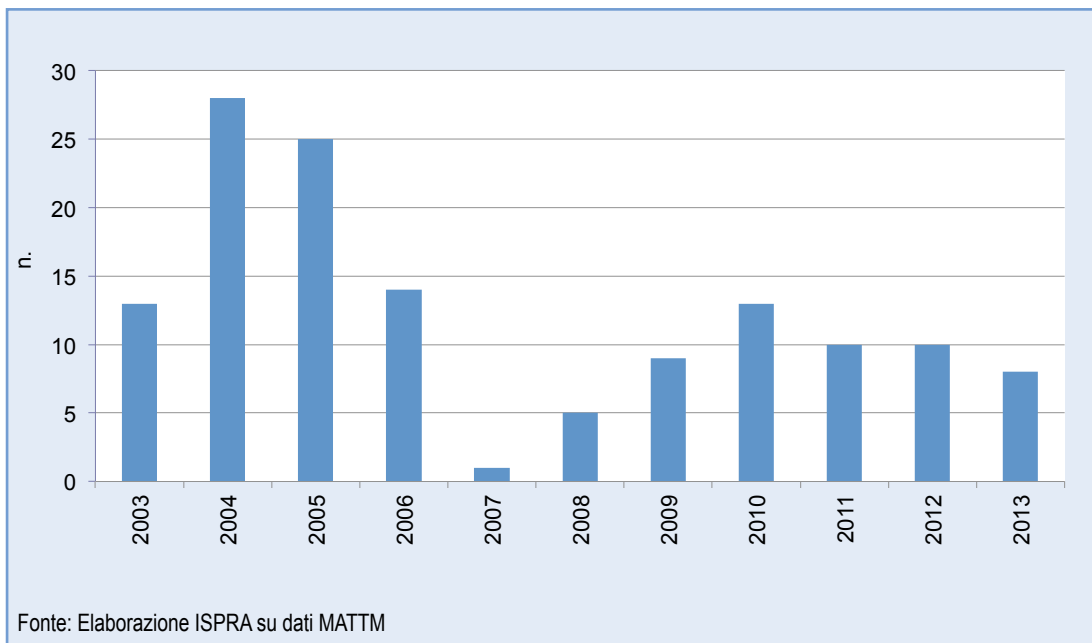


Figura 16.12: Numero totale di pareri di VIA Speciale

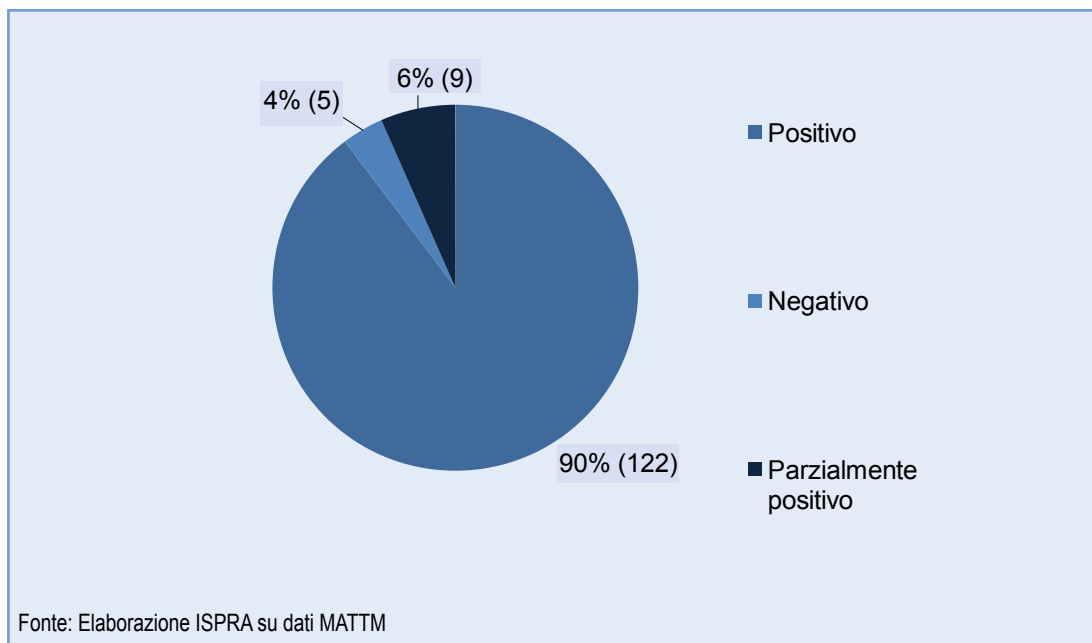


Figura 16.13: Pareri di VIA Speciale - esiti

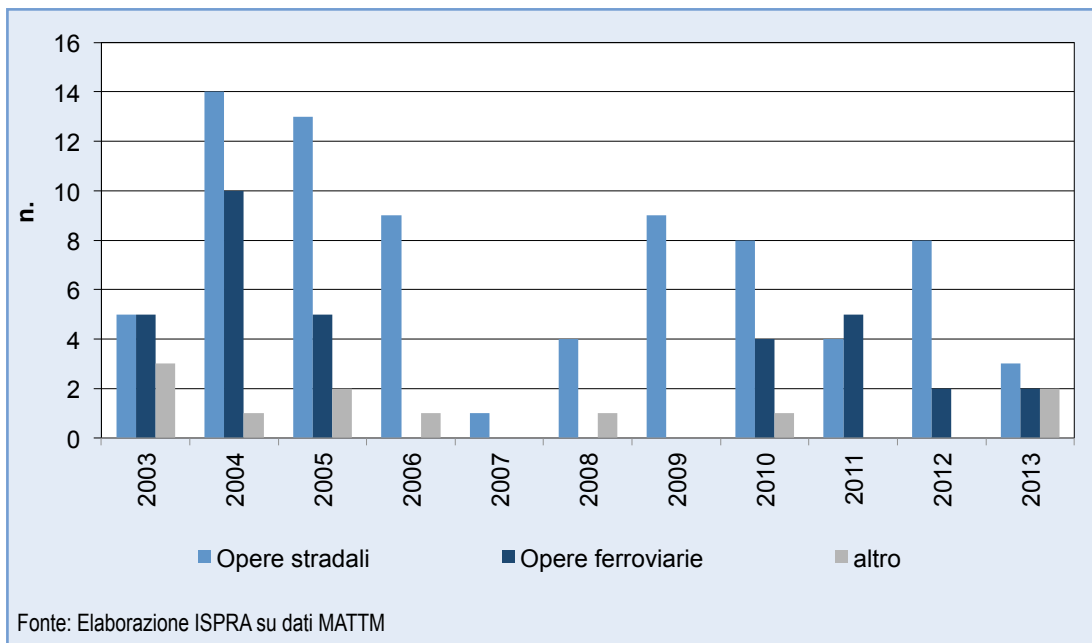


Figura 16.14: Numero di pareri di VIA Speciale positivi per categorie d'opera



PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PARERI DI VIA-LEGGE OBIETTIVO

DESCRIZIONE

L'indicatore individua e cataloga le prescrizioni contenute in ciascun provvedimento di VIA consultabile sul portale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.va.minambiente.it).

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

Il punteggio di accuratezza e rilevanza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di prescrizioni contenute nei pareri di VIA di Legge Obiettivo pubblicati e aggiornati con regolarità sul portale del MATTM. Le comparabilità nel tempo e nello spazio sono assicurate da metodologie di rilevazione costanti.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Le differenti norme che hanno regolamentato la VIA prevedono l'identificazione di eventuali prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale, ovvero nel provvedimento di VIA se positivo, come riportato nel DPCM 27/12/1988 e s.m.i. "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 L 349/86 adottate ai sensi dell'art. 3 DPCM 377/88" e s.m.i. e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte II. Per quanto riguarda la VIA delle opere in Legge Obiettivo, i pareri e le relative prescrizioni in essi contenute, espressi dalla Commissione VIA sul progetto preliminare corredato dal SIA, vengono trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che riceve il parere del Ministero per i beni e le attività culturali ed eventualmente anche quelli espressi dalle Regioni o Province autonome competenti e, ove necessario, dal Ministero per lo sviluppo economico. Sulla base dei pareri ricevuti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, formula la propria proposta al CIPE. Il provvedimento di valutazione di compatibilità ambientale viene adottato dal CIPE contestualmente all'approvazione del progetto

preliminare. Il progetto definitivo di ottemperanza alle prescrizioni viene successivamente trasmesso dal proponente agli Enti interessati. La Commissione VIA esprime al MATTM il proprio parere sulla ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e sull'esatto adempimento dei contenuti e delle prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale.

STATO E TREND

L'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale in Italia riflette quanto è avvenuto in Europa, il sistema normativo si è rafforzato nel tempo e completato, recependo le direttive europee; è aumentata la partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa, ed è migliorata la qualità ambientale dei progetti sottoposti a VIA. Di contro il più articolato apparato normativo e l'evoluzione stessa della procedura hanno fatto sì che le condizioni di realizzazione delle opere dessero luogo a sempre più complessi quadri prescrittivi che talora si sovrappongono e contrappongono ai quadri prescrittivi dettati da altri enti. La necessità di un continuo e costante controllo e monitoraggio degli impatti provocati dalle opere approvate ha determinato il rafforzamento del ruolo del Monitoraggio ambientale. Per quanto sopra esposto non è possibile assegnare l'icona di Chernoff.

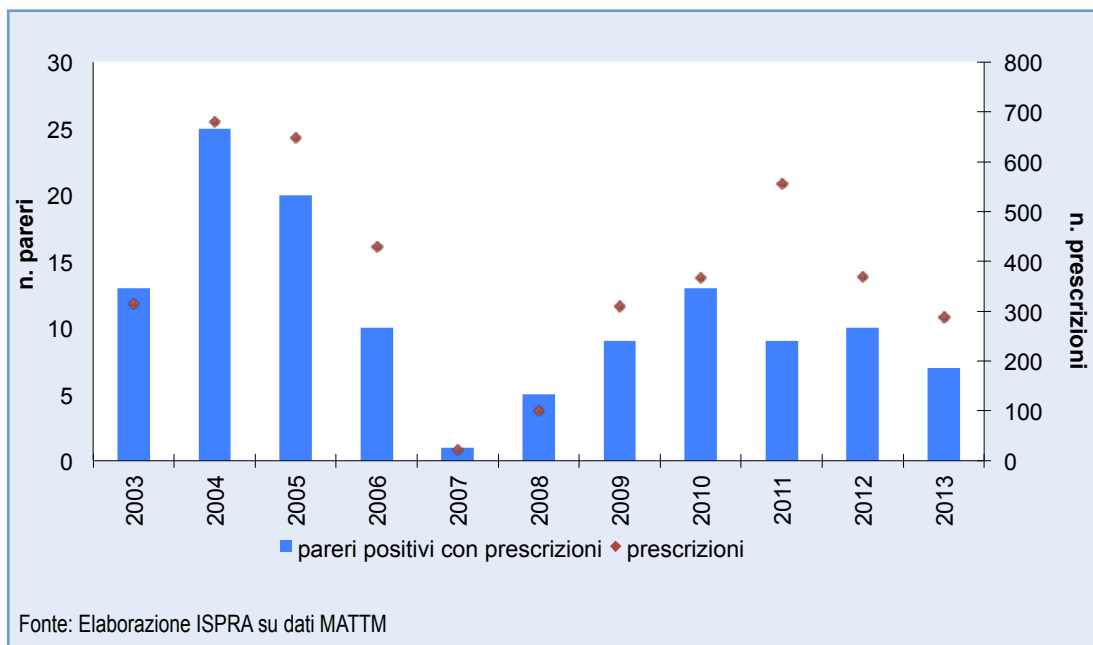
COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nella Figura 16.15 si riporta l'andamento del numero totale delle prescrizioni a confronto con il numero dei pareri. Nel corso degli anni di vigenza della VIA applicata alla Legge Obiettivo, il numero medio annuale delle prescrizioni contenute nei pareri è tendenzialmente aumentato rispetto al numero dei pareri, che al contrario hanno una tendenza alla diminuzione (Tabella 16.12). Nel periodo 2003 – 2013, si rileva una media di circa 34 prescrizioni a parere, che varia da un minimo di 20 nel 2008 a un massimo assoluto nel 2011 di 62 prescrizioni medie per parere, come si evince dal rapporto tra il numero delle prescrizioni e il numero dei pareri. Si ricorda che ciascuna prescrizione è sottoposta a verifica di ottemperanza a carico della Commissione VIA.

Tabella 16.12: Numero di pareri di VIA Speciale positivi, numero prescrizioni e raccomandazioni, numero medio di prescrizioni per parere

Anno	Pareri positivi con prescrizioni	Prescrizioni	Raccomandazioni	Numero medio di prescrizioni per parere
	n.			
2003	13	315	81	24
2004	25	680	120	27
2005	20	650	78	33
2006	10	430	40	43
2007	1	23	3	23
2008	5	100	11	20
2009	9	311	15	35
2010	13	368	43	28
2011	9	556	27	62
2012	10	369	17	37
2013	7	289	1	41
TOTALE	122	4.091	436	34

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM

Figura 16.15: Andamento annuale dei pareri positivi con prescrizioni e delle prescrizioni

16.2 Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è il processo che accompagna sin dall'inizio la predisposizione del piano o programma (p/p) e ne deve influenzare in maniera sostanziale i contenuti. Le considerazioni ambientali devono essere, pertanto, integrate nel p/p individuando obiettivi ambientali specifici, identificando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che le azioni previste nel p/p potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, considerando le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'ambito territoriale del p/p stesso, monitorando gli effetti ambientali del p/p al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sono sottoposti a VAS in sede statale i p/p la cui approvazione compete ad organi dello Stato; sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e programmi la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli Enti locali.

L'*iter* istruttorio della valutazione nel processo di VAS si conclude con il parere motivato, provvedimento obbligatorio espresso dall'autorità competente per la VAS. In sede statale autorità competente è il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che esprime il parere motivato di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali; in sede regionale, l'autorità competente è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome. Nel presente paragrafo è riportato il quadro sintetico delle autorità competenti individuate dalle Regioni e Province autonome.

L'indicatore sintetizza i dati sulle procedure di VAS, comprese le verifiche di assoggettabilità, nelle regioni e nelle province autonome, il cui *iter* istruttorio si è concluso nell'anno 2012 e sulle procedure VAS di competenza statale a partire da Luglio 2007, data di entrata in vigore del D.Lgs 152/06.

Q16.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale e nelle Regioni e Province autonome	Fornire un quadro di sintesi dell'applicazione della VAS a vari livelli territoriali e nelle diverse realtà regionali. Tale informazione è utile per la conoscenza del grado di integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile comunitari e nazionali nella pianificazione e programmazione.	R	D.lgs 152/06 e ss.mm.ii



BIBLIOGRAFIA

Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)

D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISPRA-ARPA-APPA, 2011, *Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi VAS*, Rapporti 151/2011

MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione II, 2013, *Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia – Periodo di riferimento 2012*

Normativa regionale e delle Province Autonome in materia di VAS

www.va.minambiente.it



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce un quadro delle procedure di VAS di competenza statale a partire da luglio 2007, data di entrata in vigore del D.Lgs 152/06, e di quelle di competenza regionale, comprese le verifiche di assoggettabilità ex art. 12 del citato decreto, per l'anno 2012. I dati sulle procedure di VAS e delle verifiche di assoggettabilità regionali presenti nell'indicatore sono derivati dal rapporto a cura del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia" predisposto sulla base dei questionari inviati dal MATTM alle Regioni e Province autonome. Tale attività è espletata in base a quanto previsto all'art. 12 della Direttiva 2001/42/CE e all'articolo 7, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. I dati relativi alle procedure di VAS regionali sono organizzati secondo le seguenti tre categorie di strumenti di pianificazione: piani e programmi (p/p) legati ai fondi strutturali, piani territoriali e di settore che ricomprendono oltre ai piani appartenenti ai settori antropici (trasporti, energia, territorio, etc.) anche i piani finalizzati alla tutela ambientale (tutela delle acque, qualità dell'aria, etc.), piani e programmi intercomunali e comunali comprendenti principalmente piani urbanistici. I dati relativi alle verifiche di assoggettabilità sono, invece, organizzati in base al loro esito ossia p/p esclusi dalla VAS con o senza prescrizioni, p/p assoggettati a VAS e procedure archiviate intendendo per quest'ultime le procedure per le quali non si è concluso l'iter procedurale. Le informazioni inerenti le procedure VAS di competenza statale riguardano le applicazioni di VAS a partire da luglio 2007 e riportano lo stato di avanzamento della procedura, il proponente, il settore a cui il piano appartiene con riferimento ai settori indicati all'art. 6 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'eventuale data del parere motivato formulato dall'Autorità competente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	3	2	2

Il livello di applicazione della VAS per piani e

programmi a diversi livelli territoriali costituisce informazione rilevante in quanto indice dell'integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo nazionale e locale del territorio. La metodologia di raccolta dei dati non garantisce accuratezza all'informazione in quanto non tutte le regioni prevedono un monitoraggio sistematico dei piani e programmi e delle relative applicazioni di VAS ai diversi livelli territoriali. Le informazioni fornite dalle regioni al MATTM attraverso questionari non comprendono in alcuni casi i dati di alcune amministrazioni locali (province, comuni). La disponibilità delle informazioni sulle applicazioni di VAS effettuate può dipendere anche dall'individuazione dell'autorità competente per la VAS nelle diverse realtà regionali. Per queste ragioni l'indicatore possiede una comparabilità nel tempo e nello spazio media.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'applicazione della VAS per determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente è prevista dalla parte seconda del D.Lgs 152/06 di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (entrato in vigore il 13/02/2008) e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186).

STATO E TREND

Le informazioni non permettono di formulare particolari valutazioni sull'andamento temporale dell'indicatore in quanto il numero di procedure VAS espletate dipende strettamente da come il sistema di pianificazione si sviluppa nelle diverse realtà regionali. In linea generale una maggiore applicazione della VAS comporta una maggiore integrazione degli indirizzi di sviluppo sostenibile nelle politiche di sviluppo del territorio.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I dati relativi alle procedure VAS, comprese le

verifiche di assoggettabilità, regionali risultano essere molto diversificati tra le varie regioni. Ciò dipende principalmente dal diverso grado di avanzamento della pianificazione in ciascuna realtà regionale soprattutto per quanto riguarda la pianificazione di livello comunale. In linea generale le regioni che nel 2012 mostrano maggiore attività nella pianificazione a vari livelli territoriali ma soprattutto a livello comunale sono Lombardia, Emilia-Romagna seguite dalla provincia di Trento e dalle regioni Toscana, Campania e Puglia. Dai dati regionali (Tabella 16.14) emerge chiaramente che il maggior numero di VAS concluse nelle diverse regioni nell'anno 2012 riguarda proprio i piani intercomunali/comunali, in particolare le VAS a piani comunali rappresentano circa l'88% delle VAS totali, (Figura 16.16). I dati riferiti alle verifiche di assoggettabilità (Tabella 16.15) mostrano che gran parte delle verifiche svolte nel 2012 sono concentrate nelle regioni Emilia-Romagna (22%), Lombardia (17%), Veneto (13%), Friuli-Venezia Giulia (12%) e Marche (9%) che insieme coprono il 74% del totale delle verifiche di assoggettabilità. Dai dati sulle verifiche di assoggettabilità emerge, inoltre, che il 96% delle verifiche condotte sono di esclusione dalla VAS, gran parte delle quali (69%) subordinate al rispetto di determinate prescrizioni.

Tabella 16.13: Quadro delle autorità competenti nelle regioni e province autonome

Regione/Provincia Autonoma	Autorità Competente
Piemonte	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Valled'Aosta	Regione
Lombardia	Amministrazione che procede alla formazione del p/p
Trento	Amministrazione che procede alla formazione del p/p
Bolzano - Bozen	Provincia autonoma
Veneto	Regione
Friuli-Venezia Giulia	Regione/Comuni (pianificazione urbanistica comunale)
Liguria	Regione
Emilia-Romagna	Regione/Province
Toscana	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Umbria	Regione/Province/Comuni (strumenti urbanistici comunali e loro varianti)
Marche	Regione/Province/Comuni (Piani Operativi per la Riqualificazione Urbana (PORU))
Lazio	Regione
Abruzzo	Amministrazione cui compete l'approvazione del p/p
Molise	Regione
Campania	Regione
Puglia	Regione/Comuni
Basilicata	Regione
Calabria	Regione
Sicilia	Regione
Sardegna	Regione/Province
Fonte: ISPRA	

Tabella 16.14: Procedure VAS concluse nel 2012

Regione/ Provincia autonoma	P/P legati ai fondi strutturali	P/P territoriali e di settore	P/P urbanistici intercomunali e comunali	TOTALE
	n.			
Piemonte ^a	0	1	0	1
Valle d'Aosta	0	2	0	2
Lombardia	0	10	251	261
<i>Trento</i>	0	1	20	21
<i>Bolzano - Bozen</i>	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	3	4	7
Liguria	0	0	1	1
Emilia-Romagna	0	9	98	107
Toscana	0	3	17	20
Umbria	0	1	1	2
Marche	0	2	8	10
Lazio	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-
Molise	0	1	2	3
Campania	4	5	11	20
Puglia	0	13	6	19
Basilicata	0	1	1	2
Calabria	0	0	0	0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	0	2	7	9
TOTALE	4	54	427	485
Fonte: elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA <i>Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia</i> - Periodo riferimento 2012				
Legenda:				
^a i dati sono riferiti alle sole procedure in cui la regione è autorità competente				

Tabella 16.15: Verifiche di assoggettabilità a VAS concluse nel 2012 nelle regioni e province autonome

Regioni / Province autonome	Esclusi dalla VAS	Esclusi dalla VAS con prescrizioni	Assoggettati a VAS	Archivate	Totale
	n.				
Piemonte ^a	2	0	1	0	3
Valle d'Aosta	4	0	0	0	4
Lombardia	0	196	8	0	204
Trento	5	0	0	0	5
Bolzano	0	3	0	0	3
Veneto	28	125	2	0	155
Friuli-Venezia Giulia	139	6	2	0	147
Liguria	0	12	1	0	13
Emilia-Romagna	52	206	3	0	261
Toscana	69	19	9	1	98
Umbria	13	8	1	0	22
Marche	4	101	2	0	107
Lazio	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-
Molise	2	0	0	0	2
Campania	7	6	3	0	16
Puglia	0	61	13	0	74
Basilicata	18	9	2	0	29
Calabria	0	12	0	0	12
Sicilia	-	-	-	-	-
Sardegna	5	17	1	0	23
TOTALE (colonna)	348	781	48	1	1178

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati del Rapporto MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia" - Periodo riferimento 2012

Legenda:

^a I dati sono riferiti alle sole procedure in cui la regione è autorità competente

Tabella 16.16: Procedure VAS di competenza statale dal 2007

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e mobilità"	parere motivato	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	trasporti	-
Programma Operativo INterregionale 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo"	parere motivato	Regione Campania	turismo	25/06/08
"Programma Attuativo INterregionale 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo"	parere motivato	Regione Campania	turismo	-
Programma Attuativo Nazionale 2007-2013 "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"	parere motivato	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	agricoltura	24/02/11
Progetto Strategico Speciale 2007-2013 "Valle del fiume Po"	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	gestione delle acque	29/07/09
Programma Attuativo Nazionale 2007-2013 "Ricerca e competitività"	parere motivato	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	industria altro	26/05/10
Piano triennale per la ricerca nell'ambito del sistema elettrico nazionale 2009-2011	provvedimento di verifica di assoggettabilità	Ministero dello Sviluppo economico	energia	23-12-2008 (Provvedimento MATTM di verifica di assoggettabilità)
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2008	parere motivato	Terna s.p.a	energia	18/08/08
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2009	parere motivato	Terna s.p.a	energia	27/10/09
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2010	parere motivato	Terna s.p.a	energia	17/12/10
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011	parere motivato	Terna s.p.a	energia	31/05/12
Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2012	istruttoria tecnica in corso	Terna s.p.a	energia	
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Po	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Adige - Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico"	territorio / gestione delle acque	01/04/10

continua

segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Arno	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Serchio	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Serchio - Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino nazionale provvisorio	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Tevere	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino meridionale	parere motivato	Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia	parere motivato	Regione Siciliana	territorio / gestione delle acque	25/03/10
Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna	parere motivato	Regione Sardegna	territorio / gestione delle acque	01/04/10
Piano di bacino del fiume Arno - stralcio "Bilancio idrico"	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Arno	gestione delle acque	27/03/12
Piano di bacino del fiume Serchio - stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli"	parere motivato	Autorità di Bacino del fiume Serchio	gestione delle acque	19/04/12
Piano per il riuso economico-produttivo delle aree ex Cip ed ex Carbochimica nel Sito di Interesse Nazionale di Fidenza	parere motivato	Comune di Fidenza	territorio / destinazione dei suoli	27/10/11
Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale "Tresero - Dosso del Vallon"	istruttoria tecnica in corso	Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio	territorio	-
Aggiornamento del Piano per il recupero morfologico e ambientale della Laguna di Venezia	fase preliminare conclusa	Consorzio Venezia Nuova	gestione delle acque / territorio	-
Piano Regolatore Portuale di Trieste	fase preliminare conclusa	Autorità Portuale di Trieste	trasporti / territorio	-
Piano per l'individuazione delle aree del territorio nazionale e della zona economica esclusiva all'interno delle quali possono essere selezionati i siti di stoccaggio geologico della CO ₂	fase preliminare conclusa	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare-DG per lo "sviluppo sostenibile, il clima e l'energia" e Ministero dello Sviluppo economico	altro	-

continua

segue

Denominazione del Piano/Programma	Fase della procedura	Proponente	Settore ex art. 6 D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Data del Decreto di Parere motivato
Piano di Bilancio Idrico del Distretto Idrografico del Fiume Po	fase preliminare conclusa	Autorità di Bacino del fiume Po	gestione delle acque	-
Piano Regolatore Portuale del porto turistico di Marsala	fase preliminare conclusa	Marsala Yachting Resort Srl	trasporti / territorio	-
Piano Regolatore del Porto di Napoli	fase preliminare conclusa	Autorità Portuale di Napoli	trasporti / territorio	-
Piano di Gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali	fase preliminare in corso	Autorità di Bacino Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino dell'Adige	gestione delle acque / territorio	-

Fonte: elaborazione ISPRA di informazioni disponibili sui siti dei proponenti, delle autorità procedenti, ISPRA e MATTM (alcune comprese nel Rapporto del MATTM-DVA "Monitoraggio sull'applicazione della VAS in Italia)

Legenda:

^a Con notifica MATTM del 23-10-2009 è confermato il parere motivato relativo al POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo"



Figura 16.16: Procedure VAS concluse nel 2012 nelle regioni e province autonome

16.3 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (ISTRUTTORIE)

L'attività di rilascio di AIA comporta una riduzione significativa dell'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale ottenuti sia tramite l'adozione di nuovi valori limite degli inquinanti emessi alla fonte, che tramite apposite prescrizioni sulle procedure di esercizio degli impianti. Con riferimento ai procedimenti di primo rilascio dell'AIA, a fine 2013 risultano conclusi 5560 procedimenti e in corso cir-

ca 200, sono inoltre state definitivamente superate le residue situazioni di criticità nei confronti degli obblighi comunitari⁵. Le attività produttive IPPC soggette ad AIA in Italia sono localizzate in tutte le regioni e si annoverano in esercizio 163⁶ "impianti strategici" soggetti ad AIA statale⁷ - raffinerie, grandi centrali termoelettriche, grandi impianti chimici, acciaierie integrate, impianti *offshore* - a fronte di 180⁸ domande di AIA, mentre gli altri impianti IPPC sono di competenza regionale⁹.

Q16.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (ISTRUTTORIE)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di AIA di primo rilascio da parte del MATTM	Quantificare il numero di AIA di primo rilascio MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rilasciate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE Direttiva 2010/75/UE
Numero di istruttorie per aggiornamenti di AIA ^a	Quantificare il numero di istruttorie di modifica - sia sostanziali che non sostanziali - delle AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di modifiche di AIA attuate nel corso della sua durata dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di mantenere sotto controllo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE

continua

⁵ Per 608 di tali procedimenti la Corte di giustizia europea ha rilevato nel 2009 condizioni tali da condannare l'Italia per ritardato adempimento degli obblighi comunitari.

⁶ Pari a 115 impianti esistenti, 42 impianti nuovi già autorizzati e 6 impianti nuovi in fase di autorizzazione a dicembre 2013

⁷ Disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 per le attività elencate nell'Allegato XII alla Parte Seconda

⁸ Tra cui anche 5 impianti che hanno chiuso la loro attività durante l'istruttoria e 12 che hanno cessato l'attività dopo il rilascio dell'AIA

⁹ La maggior parte delle regioni, in particolare tutte quelle con più di 300 impianti, hanno delegato in tutto o in parte tale competenza alle province.

segue

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di istruttorie per valutazione di adempimenti di AIA	Quantificare il numero di istruttorie di verifica di adeguamento alle prescrizioni di AIA rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di adeguamenti alle prescrizioni di AIA attuate dagli stabilimenti che svolgono attività IPPC, al fine di contenere l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE
Numero di riesami di AIA già rilasciate ^b	Quantificare il numero di riesami di AIA già rilasciate dal MATTM e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) per continuare a mantenere sotto controllo l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie all'applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE
Numero di rinnovi di AIA scadute del MATTM	Quantificare il numero di rinnovi di AIA rilasciate dal MATTM scadute e illustrare l'andamento negli anni del numero di AIA rinnovate per categorie di impianti (raffinerie, impianti chimici, centrali termoelettriche, acciaierie, offshore) al fine di prevenire e ridurre, in modo significativo, l'inquinamento rilasciato nell'ambiente circostante gli stabilimenti IPPC, grazie alla applicazione di nuove tecnologie e migliori tecniche gestionali, con effetti benefici sulla qualità ambientale.	R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE
Riduzione delle emissioni convogliate in aria autorizzate	Quantificare l'abbattimento delle principali sostanze inquinanti presenti nelle emissioni convogliate in aria (SOx, NOx, CO, Polveri) conseguente al rilascio dei decreti di AIA, che fissano i valori limite autorizzati dal MATTM per ciascun impianto IPPC.	I/R	D.L. n. 59 del 2005 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Direttiva 2008/1/CE

^a Modifiche sostanziali e non.
^b Include le modifiche di AIA e le rettifiche di AIA.

BIBLIOGRAFIA

Commissione UE, 2008, *Rapporto relativo ai dati raccolti con i questionari sull'attuazione della direttiva IPPC relativi al triennio 2005-2008*
<http://www.minambiente.it>
<http://www.aia.minambiente.it>



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza statale, rilasciati annualmente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di AIA statali rilasciate (primo rilascio), regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati hanno una copertura temporale relativa all'anno 2013 e sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'AIA è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e

s.m.i vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Il numero totale di AIA statali di primo rilascio emanate dal MATTM, per l'anno 2013, risulta pari a 6 così repartiti: 3 centrali termoelettriche, 1 impianto chimico, 1 acciaieria, ed 1 impianto *offshore* (Figura 16.17). Nel particolare, si evince dalla Tabella 16.17 che i 6 provvedimenti di AIA sono stati rilasciati ad altrettanti impianti, di cui 5 esistenti e 1 nuovo. Invece non sono stati emanati provvedimenti di AIA per le raffinerie. Dalla Figura 16.18, si nota che il 50% circa dei provvedimenti di AIA emanati nel 2013 ha riguardato essenzialmente le centrali termoelettriche, il 17% rispettivamente gli impianti chimici, le acciaierie e gli impianti *offshore*.

Tabella 16.17: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio del MATTM (2013)

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Provvedimenti AIA	
				Stato	n.
Stabilimento di Priolo	Versalis S.p.A.	esistente	CH	emanato	1
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	esistente	AC	emanato	1
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggianti per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT <i>Offshore</i> LNG Toscana	nuovo impianto	Altri impianti	emanato	1
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Totale					6

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche
 CH: Impianti Chimici
 AC: Acciaierie
 Altri Impianti: Impianti *Offshore*

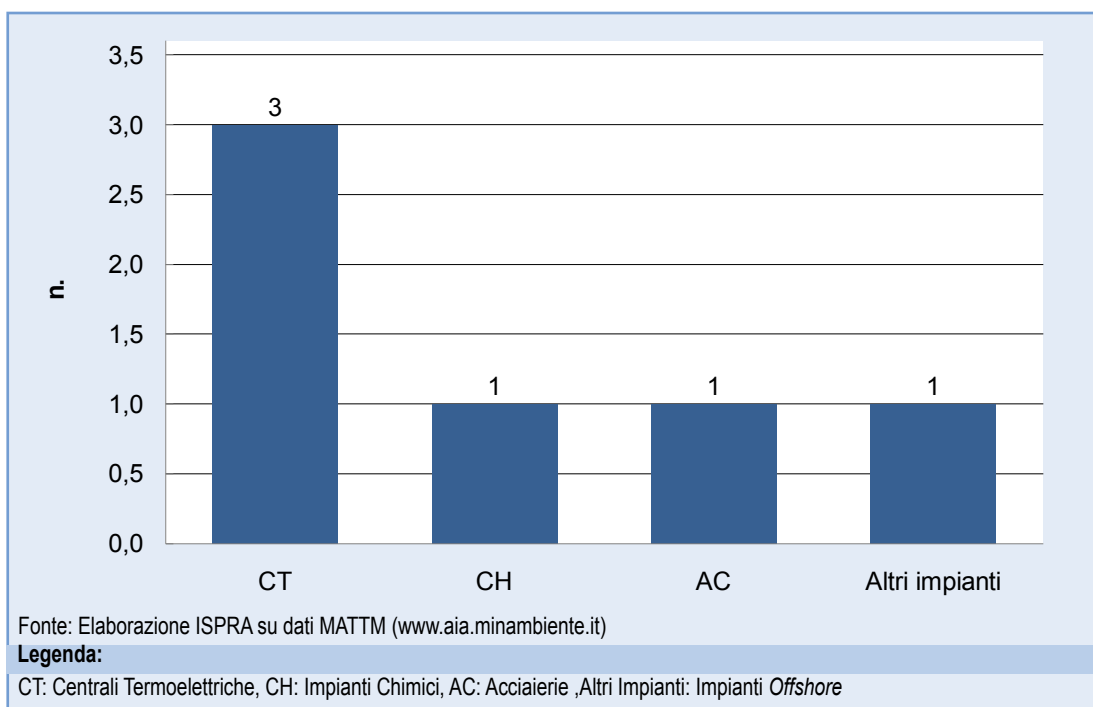
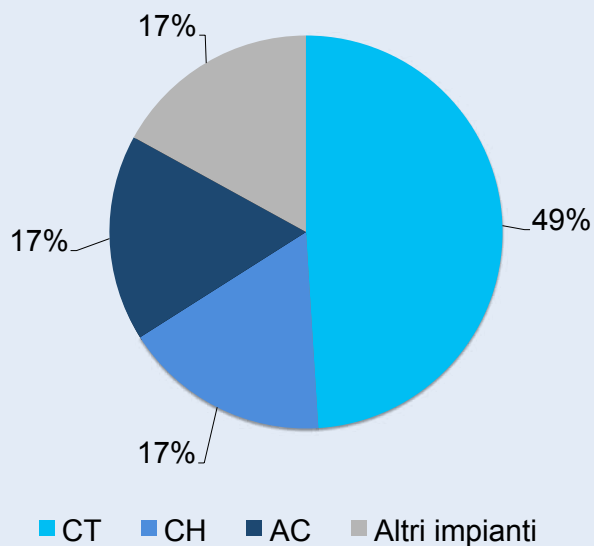


Figura 16.17: Provvedimenti di AIA statali di primo rilascio per categorie di impianto (2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche, CH: Impianti Chimici, AC: Acciaierie, Altri Impianti: Impianti *Offshore*

Figura 16.18: Percentuale dei provvedimenti di AIA statali di primo rilascio distinta per categorie di impianto (2013)



NUMERO DI ISTRUTTORIE PER AGGIORNAMENTI DI AIA

DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di aggiornamento di AIA, rilasciati per stabilimenti di rilevanza statale. L'aggiornamento di AIA è disciplinato dall'articolo 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e consiste nell'attività, svolta dall'amministrazione competente, di rivalutazione parziale dell'AIA rilasciata, con il conseguente aggiornamento della stessa. Si tratta di modifiche connotabili o non connotabili come "modifiche sostanziali", ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettere l ed l-bis) del D.Lgs. 152/06, poichè i relativi possibili effetti negativi sull'ambiente sono stati giudicati "significativi" o "non significativi". Si deve a riguardo notare che è tecnicamente e amministrativamente irrilevante se la modifica è proposta su iniziativa del gestore o per garantire l'ottemperanza di una prescrizione dell'AIA o in esito a una richiesta di riesame. Nel caso in cui, le modifiche progettate ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione dell'autorità, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione. Ai sensi della disciplina IPPC, la modifica è comunque sostanziale se, in conseguenza di essa, l'impianto subisce una variazione dei valori delle soglie di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 o se, a giudizio dell'autorità competente, si determinano effetti negativi significativi sull'ambiente.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore elenca in modo completo tutti i casi di aggiornamento. Per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonchè completi e validi nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il

provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 sono soggetti ad AIA.

STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le Tabelle 16.18 e 16.19 indicano rispettivamente il numero di aggiornamenti di AIA, per modifiche non sostanziali e sostanziali, emanati nell'anno 2013. Dalla Figura 16.19, si evince che la maggiore parte degli aggiornamenti riguardano le centrali termoelettriche e che sono relativi a delle modifiche non sostanziali. Vengono considerate modifiche non sostanziali quelle che non determinano effetti negativi sull'ambiente, quelle che non inducono un aumento della massima capacità produttiva al di sopra dei valori di soglia di cui all'Allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Cfr. Art. 5 comma 1 lettera l-bis del medesimo decreto) nonché variazioni all'assetto impiantistico. Dalla Figura 16.20 si nota che, a prescindere della tipologia della modifica, il 52% dei provvedimenti rilasciati concerne le centrali termoelettriche, il 28% le raffinerie e il 20% gli impianti chimici.

Tabella 16.18: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - Modifiche non Sostanziali - rilasciati nel 2013

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti rilasciati nel 2013
			n.
Società EniPower Ferrara - Stabilimento di Ferrara	S.E.F. S.r.l. Società Eni-Power Ferrara S.r.l.	CT	2
Centrale Termoelettrica Tavazzano - Montanaso	E.ON Produzione S.p.A.	CT	2
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A.	CH	5
Centrale Termoelettrica di Chivasso	Edipower S.p.A.	CT	1
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	Sarlux S.r.l. (ex SARAS S.p.A.)	RA	3
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	E.ON Produzione S.p.A.	CT	3
Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela	Edipower S.p.A.	CT	1
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	RA	3
Centrale Termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Raffineria di Busalla	IPLOM S.p.A	RA	1
Impianto turbogas -Camerata Picena	Enel Produzione S.p.A.	CT	1
Totale			23
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)			
Legenda:			
RA: Raffinerie			
CT: Centrali Termoelettriche			
CH: Impianti Chimici			

Tabella 16.19: Provvedimenti di aggiornamento di AIA - Modifiche Sostanziali - rilasciati nel 2013

Impianto	Gestore	Categoria di impianto	Provvedimenti rilasciati nel 2013
			n.
Centrale Termoelettrica Tavazzano - Montanaso	E.ON Produzione S.p.A.	CT	1
Centrale di Servola	Elettra Produzione Srl	CT	1
Totale			2
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)			
Legenda:			
CT: Centrali Termoelettriche			

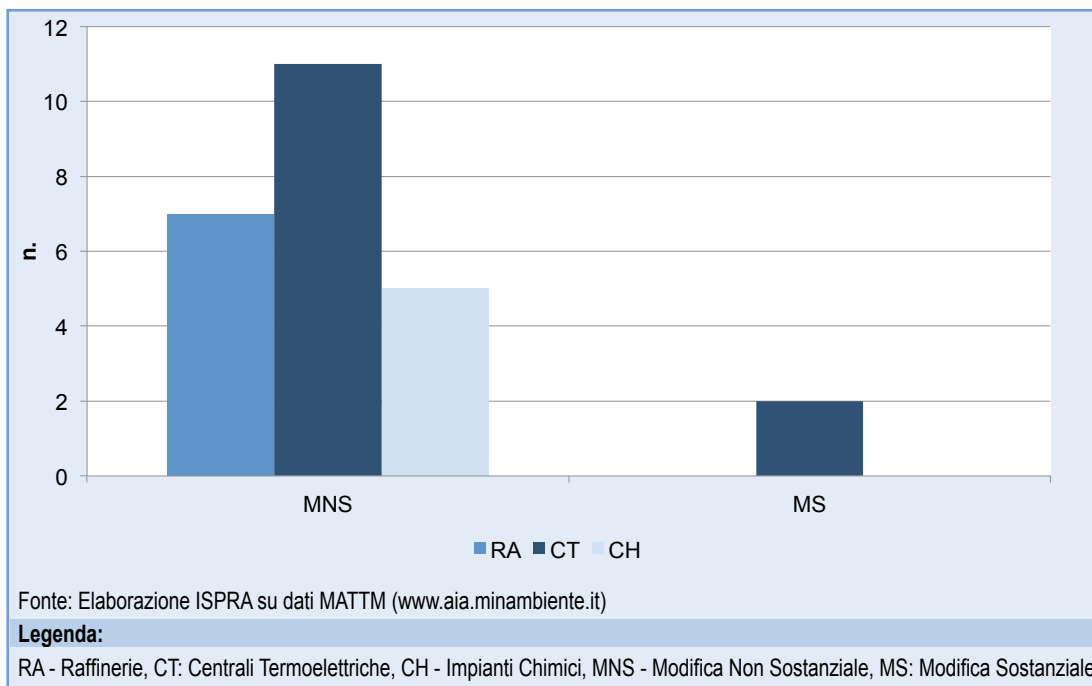


Figura 16.19: Provvedimenti di aggiornamento di AIA per categoria di impianto e per tipologia di modifica (2013)

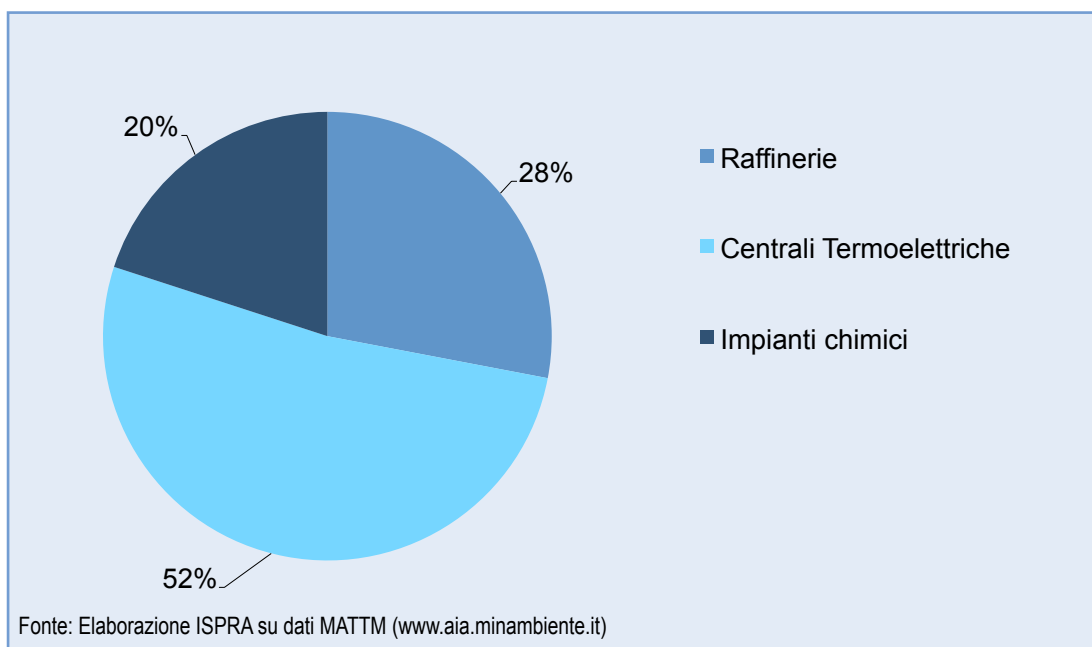


Figura 16.20: Percentuale dei provvedimenti di aggiornamento di AIA distinto per categoria di impianto (2013)



DESCRIZIONE

L'indicatore riguarda i provvedimenti di verifica di adempimento alle prescrizioni di AIA, rilasciate per stabilimenti di rilevanza statale. Come indicato all'articolo 29-sexies, l'autorizzazione integrata ambientale contiene l'obbligo di comunicare: all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata; all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore elenca in modo completo tutti i casi di adempimento per questo risponde in termini di rilevanza alla domanda di informazione legata alla problematica ambientale. I dati disponibili sono comparabili e affidabili nonchè completi e comparabili nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato VIII parte II del D.Lgs 152/06 sono soggetti ad AIA.

STATO E TREND

Lo stato e il *trend* risultano positivi in quanto gli obiettivi fissati dal Decreto Legislativo 152/2006 e

s.m.i. vengono rispettati dagli impianti soggetti ad AIA.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 16.20 e la Figura 16.21 mostrano il numero totale di adempimenti di AIA emanati nel 2013 dal MATTM, così ripartito: 6 per le raffinerie e 1 per gli impianti chimici. Dalla Figura 16.22 si nota che sono le raffinerie che hanno avviato di più la comunicazione relativa agli adempimenti di AIA rispetto alle altre tipologie di impianti, in particolare quelli chimici. In effetti il MATTM ha rilasciato l'86% di questi provvedimenti alle raffinerie, contro il 14% agli impianti chimici.

Tabella 16.20: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi (2013)

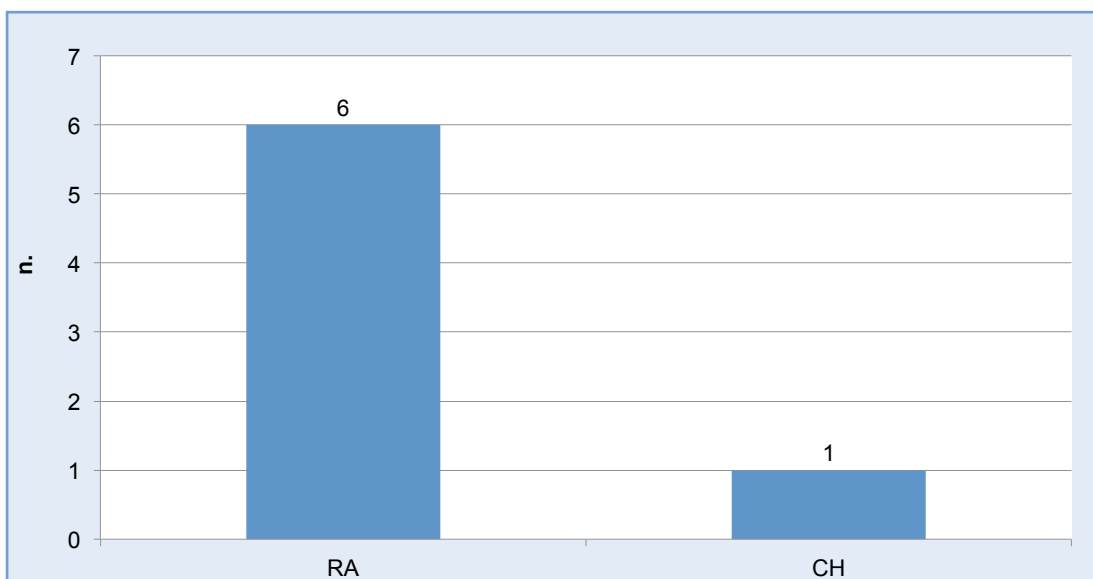
Impianto	Gestore	Categoria	Provvedimenti di adempimento	
			stato	n.
Stabilimento di Brindisi	Versalis S.p.A.	CH	emanato	1
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	RA	emanato	6
Totale				7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

RA: Raffinerie

CH: Impianti Chimici



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

RA - Raffinerie; CH - Impianti Chimici

Figura 16.21: Provvedimenti di adempimento di AIA conclusi nell'anno 2013

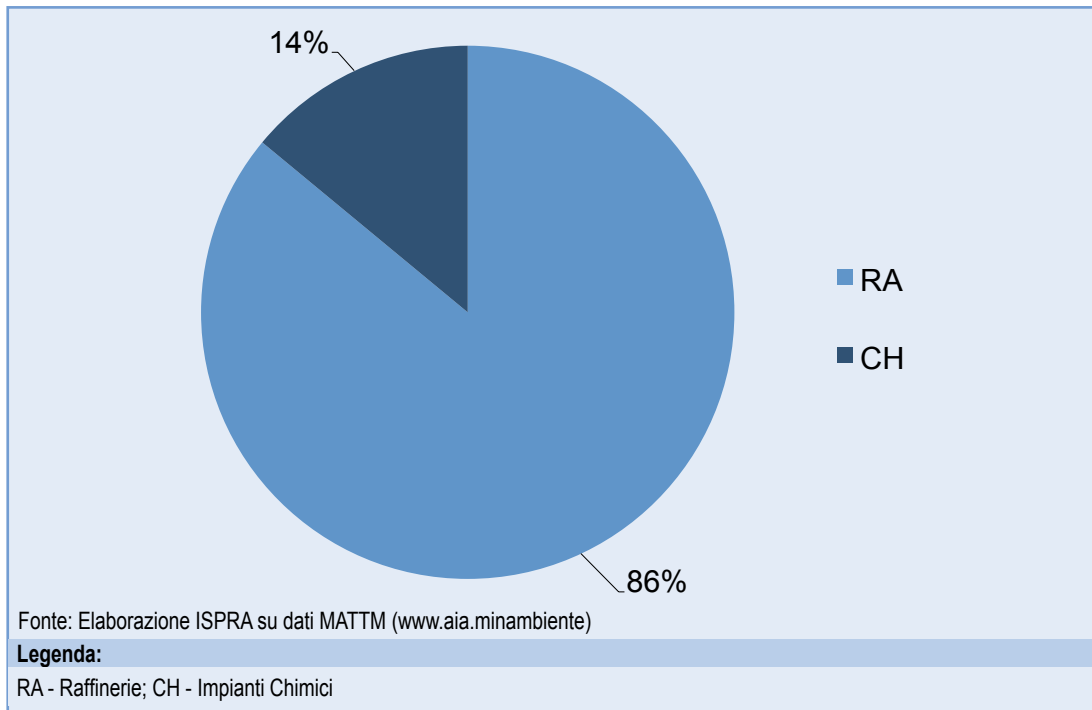


Figura 16.22: Percentuale di adempimenti di AIA conclusi per categoria di impianto (2013)



NUMERO DI RIESAMI DI AIA GIÀ RILASCIATE

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di riesami di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già rilasciate. Il riesame è effettuato dall'autorità competente (MATTM), anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando:

- l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati relativi al numero di riesami di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. I dati sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

STATO E TREND

L'icona di Chernoff risulta medio. Nell'anno 2013, 3 stabilimenti si sono ritrovati in una delle quattro condizioni che hanno determinato il rilascio di provvedimento di riesame dell'AIA (come riportate nella descrizione dell'indicatore). Il numero di provvedimenti di AIA rilasciati durante lo stesso anno, sia di primo rilascio che di rinnovo, è pari rispettivamente a 6 e 5.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dalla Tabella 16.21 si evince che, durante il 2013, il MATTM ha emanato in totale solo 3 provvedimenti di riesame di AIA per le sole centrali termoelettriche. Considerando il numero totale di AIA di primo rilascio del MATTM nonché quello relativo ai rinnovi, si può concludere che le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono state rispettate.

Tabella 16.21: Riesami di AIA statali già rilasciate (2013)

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Riesami di AIA	
				Stato	n.
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	esistente	CT	emanato	1
Centrale Termoelettrica di Piombino	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Impianto Termoelettrico di Genova	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Totale					3
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)					
Legenda:					
CT: Centrali Termoelettiche					



NUMERO DI RINNOVI DI AIA SCADUTE DEL MATTM

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta il numero di rinnovi di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) scadute, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il MATTM rinnova ogni cinque anni l'AIA, o l'autorizzazione avente valore di AIA che non prevede un rinnovo periodico, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione. A tale fine, sei mesi prima della scadenza, il gestore invia all'autorità competente una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni. Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS), il rinnovo è effettuato ogni otto anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'AIA, il rinnovo di detta autorizzazione è effettuato ogni otto anni a partire dal primo successivo rinnovo. Nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione AIA, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il rinnovo è effettuato ogni sei anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'AIA, il rinnovo di detta AIA è effettuato ogni sei anni a partire dal primo successivo rinnovo.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

La qualità dell'informazione è soddisfacente. Il punteggio per la rilevanza e l'accuratezza è stato assegnato sulla base dei dati inerenti al numero di rinnovi di AIA statali già rilasciate, regolarmente comunicati sul sito del MATTM. Tali dati sono reperiti con la stessa metodologia nel tempo e nello spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA.

STATO E TREND

Non è possibile assegnare l'icona di Chernoff in quanto il rinnovo di AIA viene effettuato in base a diverse specificità (come riportate nella descrizione dell'indicatore) che sono caratteristiche di ogni singolo provvedimento di AIA rilasciato.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Durante il 2013, il MATTM ha emanato in totale 5 rinnovi di provvedimento di AIA (Tabella 16.22). In particolare, dalla Figura 16.23 si nota che questi rinnovi sono stati rilasciati a 4 centrali termoelettriche e 1 impianto chimico, ciò che rappresenta rispettivamente l'80% e il 20% del totale dei rinnovi (Figura 16.24). Si ritiene opportuno precisare che tali rinnovi riguardano impianti che hanno ottenuto la prima autorizzazione AIA in tempi molto precedenti l'anno considerato.

Tabella 16.22: Rinnovi di AIA statali scadute (2013)

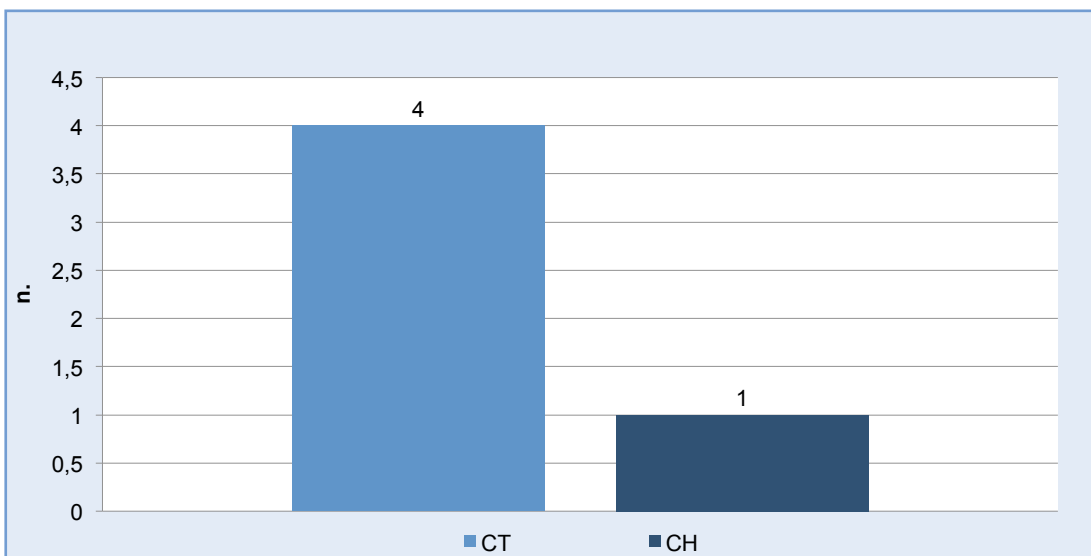
Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Categoria	Rinnovi di AIA	
				Stato	n.
Centrale termoelettrica "Napoli Levante"	Tirreno Power S.p.A	esistente	CT	emanato	1
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	esistente	CH	emanato	1
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia	Enel Produzione S.p.A.	esistente	CT	emanato	1
Totale					5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettiche

CH: Impianti Chimici



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettiche

CH: Impianti Chimici

Figura 16.23: Numero di rinnovi di AIA statali scadute nel 2013

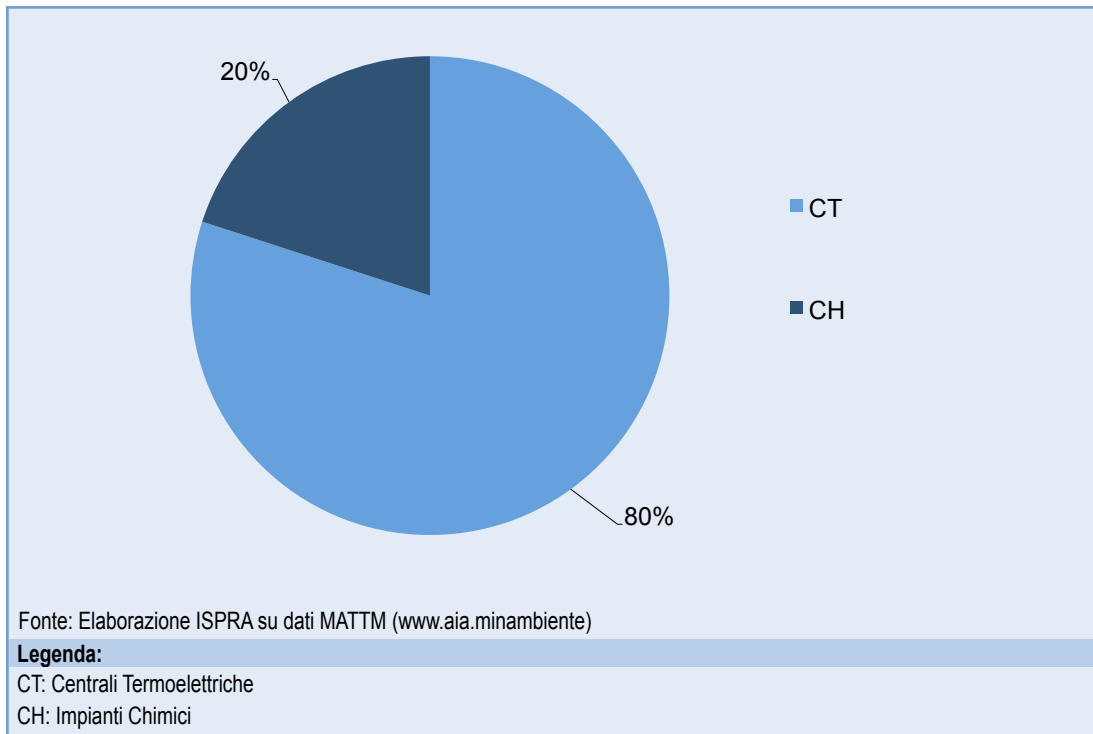


Figura 16.24: Percentuale dei rinnovi di AIA statali scadute per categorie di impianto (2013)



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la riduzione delle emissioni convogliate in aria di SO_x, NO_x, CO e Polveri, mostrando la differenza tra lo stato ambientale ante-AIA e *post-AIA* nazionale. È stato costruito confrontando i valori limite di emissione contenuti nelle autorizzazioni AIA con i valori limite di emissione degli atti autorizzativi precedenti all'AIA. I dati sono stati raggruppati dividendo le autorizzazioni AIA in nuove autorizzazioni, riesami e rinnovi, per tipologia di stabilimento (Acciaierie, Centrali termoelettriche, Impianti chimici, Raffinerie). Viene mostrato anche il quantitativo autorizzato in AIA di questi 4 inquinanti, confrontato con i valori del D.Lgs. 152/2006 e i valori minimi e massimi di BAT riportati nei *Brefs* di riferimento.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore restituisce un'informazione pertinente con la problematica dell'inquinamento generato dalle emissioni in aria degli impianti in AIA Statale per i parametri scelti. A causa della indisponibilità di alcuni dati l'accuratezza è leggermente penalizzata. Ottime le comparabilità nel tempo e nel spazio.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Tutti gli impianti che svolgono attività IPPC di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/05 sono soggetti ad AIA e vengono autorizzati alla emissione di ciascun

inquinante in forma monitorata e controllata con specifici valori limite in linea con le migliori tecniche disponibili; valori inferiori ai limiti fissati dal D.Lgs. 152/2006, che determinano un miglioramento della qualità ambientale.

STATO E TREND

L'icona di Chernoff è associata solo allo stato che risulta positivo, in quanto con il rilascio delle AIA statali si verifica una sensibile riduzione dei valori degli inquinanti autorizzati alle emissioni in aria. Invece non è possibile dare un giudizio sul *trend* perché i dati sono relativi solo al 2013.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le Tabelle 16.23, 16.24, 16.25 e 16.26 descrivono, per i 6 impianti cui nel 2013 è stata rilasciata l'autorizzazione AIA, l'insieme dei valori limite di emissione degli inquinanti considerati per i seguenti riferimenti: valori limite imposti dal Decreto Legislativo 152/06, valori limite assegnati dai BREF's (BAT min e BAT max), valori limite assegnati dalla stessa AIA e valori limite assegnati da precedenti autorizzazioni. L'informazione può essere non completa riguardo alcuni riferimenti sopra citati per la non disponibilità di dati. La Figura 16.25 mostra le quantità di riduzione per i 4 inquinanti scelti e si nota come il contributo di riduzione di emissione per ciascuno dei 4 inquinanti è diverso a seconda della tipologia di impianti. In particolare, si nota che le AIA degli impianti chimici hanno contribuito di più alla riduzione di emissione di SO_x con un valore del 65%, mentre le AIA delle centrali termoelettriche hanno principalmente contribuito alla riduzione di emissione di NO_x, CO, e polveri (PTS) con valori rispettivi di 57,2%, 71%, e 56%. Invece, le AIA delle acciaierie hanno contribuito per poco a tale riduzione con valori compresi nel range 5%-20%. Le Figure 16.26, 16.27, 16.28 e 16.29 evidenziano, però, come il dato del valore limite assegnato in AIA è sempre al di sotto del dato del D.Lgs. 152/06, collocandosi correttamente nell'intervallo tra i valori delle BAT massime e BAT minime per SO_x, NO_x, Co, e Polveri.

Tabella 16.23: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di SOx (impianti con primo rilascio AIA nel 2013)

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
					Nm ₃ /h															
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	1.781.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E2	1.394.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	
			E3	2.156.705	400	7.557	20	378	200	3.779	400	7557	350	4.200	3.357	44	3.357			
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	CT	B	197.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C	218.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			D	157.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E	463.570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			F	684.353	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E1	31.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FSRU LIVORNO Terminale Calleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Offshore LNG Toscana	CT	E2	31.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	1	255.392	400	888,80	20	44,40	200	444,40	400	888,80	200	444,40	444,40	50				
			2	255.392	400	888,80	20	44,40	200	444,40	400	888,80	200	444,40	444,40	50	1.778			
			3	255.392	400	888,80	20	44,40	200	444,40	400	888,80	200	444,40	444,40	50				
			4	255.392	400	888,80	20	44,40	200	444,40	400	888,80	200	444,40	444,40	50				
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	02.01	160.000	800	1.121	200	280	500	701	800	1.121	300	420	701	63				
			02.04	70.000	500	307	-	-	-	-	-	350	215	300	184	31	14			
			02.05	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			02.06	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			02.07	250.000	500	1.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.01	600.000	800	4.205	200	1.051	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx																
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)				
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	%	t/a	%		
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	03.02	750.000	500	3.285	-	-	-	-	-	-	-	-	150	986	2.300	70	-	-	
			03.03	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.05	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.06	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.08	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.11	180.000	500	788	-	-	-	-	-	-	-	-	150	237	552	70	-	-	
			04.07	155.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.08	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.09	1.250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.10	1.800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04.13	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
04.14	85.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.09	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
06.01	60.000	-	-	-	100	53	-	-	-	-	-	100	53	-	-	-	-	-			
07.01	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.04	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.07	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.08	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.09	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.10	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
09.01	60.000	-	-	-	100	53	-	-	-	-	-	100	53	-	-	-	-	-			

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx													
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
					Nm ₂ /h													
Stabilimento di Piombino	Lucchini S.p.A.	AC	09.02	18.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			08.01	130.000	-	100	114	-	-	-	-	100	114	-	-	-	-	
			06.09	21.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			08.03	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			08.04	30.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E2T	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E2R	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E3	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E5	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				(nuova emissione)														
	E6	6.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	(nuova emissione)																	
	E7	8.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	(nuova emissione)																	
	E8T	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	(nuova emissione)																	
	E8R	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	(nuova emissione)																	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					Nm ₃ /h	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%	
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	BT1001	1.162.000	250	2.527	20	202,20	250	2527,40			30	303,30						
			H1019/A	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1019/B	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1019/C	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1019/D	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1019/E	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1019/F	23.940	500	104,10	-	-	-	-	-	-	-	100	20,80					
			H1216	25.300	500	110,10	-	-	-	-	-	-	-	100	22,00					
			H2037	300	500	1,30	-	-	-	-	-	-	-	100	0,30					
			A1	17.800	500	77,40	-	-	-	-	-	-	-	100	15,50					
			A2	17.800	500	77,40	-	-	-	-	-	-	1.700	22.295	100	15,50				
			A3	2.300	500	10,00	-	-	-	-	-	-	-	100	2,00					
			A4	2.300	500	10,00	-	-	-	-	-	-	-	100	2,00					
A5	1.500	500	6,50	-	-	-	-	-	-	-	100	1,30								
A6	1.500	500	6,50	-	-	-	-	-	-	-	100	1,30								
A7	15.600	500	67,90	-	-	-	-	-	-	-	100	13,60								
A8	17.800	500	77,40	-	-	-	-	-	-	-	100	15,50								
A9	17.800	500	77,40	-	-	-	-	-	-	-	100	15,50								
A10	2.500	500	10,90	-	-	-	-	-	-	-	100	2,20								
A13	79.275	35	24,10	-	-	-	-	-	-	-	35	24,10								
1	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
2	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
9	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
21.736 97																				
21.736 97																				

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	SOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	%	%
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	10	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			11	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			12	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			13-32	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			33-52	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			53-58	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			59-64	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
66-67	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	6			17.236.830		25.622		2.308		8.784		34.743		10.706		33.629		33.629		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:
 CT: Centrali Termoelettriche
 AC: Acciaierie
 CH: Impianti Chimici

Nota:
 - : dato non applicabile in quanto l'inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

Tabella 16.24: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di NOx (impianti con primo rilascio AIA nel 2013)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
					Nm ₃ /h															
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	1.781.640	720	11.237	50	780	90	1.405	60	936	60	500	436	47	1.248	23		
			E2	1.394.257	720	8.794	50	611	90	1.099	60	733	60	500	233	32				
			E3	2.156.705	200	3.779	20	378	200	3.779	200	3.779	200	3.200	579	15				
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	CT	B	197.388	400	692	50	86	120	207	-	-	-	120	207	484	70	2.007	40	
			C	218.359	400	765	50	96	120	230	-	-	-	120	230	536	70			
			D	157.559	400	552	50	69	120	166	-	-	-	300	414	138	25			
			E	463.570	300	1.218	50	203	90	365	-	-	-	150	609	609	50			
			F	684.353	300	1.798	50	300	90	540	-	-	-	260	1.559	240	13			
			E1	31.458	150	41,05	50	13,68	100	27,37	-	-	-	100	27,37	13,68	33,33			
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Offshore LNG Toscana	CT	E2	31.458	150	41,05	50	13,68	100	27,37	-	-	-	100	27,37	13,68	33,33	27,4	33,3	
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	1	255.392	600	1.333,15	90	199,97	200	444,38	400	888,76	200	444,38	444	50	1.778	50		
			2	255.392	600	1.333,15	90	199,97	200	444,38	400	888,76	200	444,38	444	50				
			3	255.392	600	1.333,15	90	199,97	200	444,38	400	888,76	200	444,38	444	50				
			4	255.392	600	1.333,15	90	199,97	200	444,38	400	888,76	200	444,38	444	50				
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	02.01	160.000	600-800	841-1.121	500	701	650	911	500	701	400	561	140	20	1.752	28		
			02.04	70.000	500	307	-	-	-	-	-	-	-	200	123	184	60			
			02.05	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			02.06	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			02.07	250.000	500	1.095	-	-	-	-	-	-	-	-	250	548	548	50	1.762	28
			03.01	600.000	350	1.840	100	526	-	-	-	-	-	350	1.840	0	0			

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx														
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	03.02	750.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.03	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.05	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.06	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.08	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			03.11	180.000	500	788	-	-	-	-	-	-	150	237	552	70	-	-	-
			04.07	155.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.08	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.09	1.250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.10	1.800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04.13	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
04.14	85.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.09	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
06.01	60.000	650	342	800	420	-	-	-	-	500	263	79	23	-	-	-			
07.01	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.04	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.07	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.08	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.09	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.10	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
09.01	60.000	650	342	800	420	-	-	-	-	500	263	79	23	-	-	-			

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	09.02	18.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			08.01	130.000	650	740	800	911	-	-	-	-	500	569	171	23	-	-		
			06.09	21.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			08.03	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			08.04	30.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2T	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2R	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E5 (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E6 (nuova emissione)	6.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E7 (nuova emissione)	8.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E8T (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
E8R (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	BT1001	1.162.000	300	3.032,82	50	505,47	200	2021,88	-	-	250	2.527,35	-	-	-	-		
			H1019/A	23.940	500	104,14	-	-	-	-	500	5.054,70	50	10,41	2036	40	2.036	40		
			H1019/B	23.940	500	104,14	-	-	-	-	50	10,41	50	10,41	-	-	-	-	-	

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx														
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					Nm ₃ /h	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	H1019/C	23.940	500	104,14	-	-	-	-	-	-	-	-	50	10,41	-	-	
			H1019/D	23.940	500	104,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	10,41	-	-
			H1019/E	23.940	500	104,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	10,41	-	-
			H1019/F	23.940	500	104,14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	10,41	-	-
			H1216	25.300	500	110,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	11,01	-	-
			H2037	300	500	1,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	0,13	-	-
			A1	17.800	500	77,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	38,72	-	-
			A2	17.800	500	77,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	38,72	-	-
			A3	2.300	500	10,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	5,00	-	-
			A4	2.300	500	10,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	5,00	-	-
			A5	1.500	500	6,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	3,26	-	-
			A6	1.500	500	6,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	3,26	-	-
A7	15.600	500	67,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	33,93	-	-			
A8	17.800	500	77,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	38,72	-	-			
A9	17.800	500	77,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	38,72	-	-			
A10	2.500	500	10,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	5,44	-	-			
A13	79.275	300	206,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	206,91	-	-			
1	10.000	500	43,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	350	30,45	0	0			
2	10.000	500	43,50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	350	30,45	0	0			
9	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	NOx															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					Nm ₃ /h	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	%	t/a	%
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	13-32	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			33-52	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			53-58	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			59-64	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			65	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			66-67	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6			17.236.830		44.187		6.834		12.555		14.819		16.533		8.848		59,7		

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche

AC : Acciaierie

CH: Impianti Chimici

Nota:

- : dato non applicabile in quanto l' inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

Tabella 16.25: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di CO (impianti con primo rilascio AIA nel 2013)

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO												Totale di Riduzione Emissioni (per singolo impianto)	
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a		%
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	1.781.640	100	1.561	30	468	100	1.561	60	936	50	750	186	20	27	
			E2	1.394.257	100	1.221	30	366	100	1.221	60	733	50	750	-17	-2		1.203
			E3	2.156.705	250	4.723	30	567	50	945	150	2.834	150	1.800	1.034	36		
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	CT	B	197.388	250	432	30	52	100	173	-	-	50	86	346	80	80	
			C	218.359	250	478	30	57	100	191	-	-	50	96	382	80		
			D	157.559	250	345	30	41	100	138	-	-	50	69	276	80		3.015
			E	463.570	250	1.015	30	122	100	406	-	-	50	203	812	80		
			F	684.353	250	1.499	30	180	100	599	-	-	50	300	1.199	80		
			E1	31.458	-	-	30	8,21	100	27,37	-	-	70	19,16	8,21	30,00		
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Off-shore LNG Toscana	CT	E2	31.458	-	-	30	8,21	100	27,37	-	-	70	19,16	8,21	30,00	16,4	30
			1	255.392	250	555,48	5	11,11	20	44,44	250	555,48	30	66,66	489	88	88	
			2	255.392	250	555,48	5	11,11	20	44,44	250	555,48	30	66,66	489	88		
			3	255.392	250	555,48	5	11,11	20	44,44	250	555,48	30	66,66	489	88		
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	4	255.392	250	555,48	5	11,11	20	44,44	250	555,48	30	66,66	489	88		1.955
			02.01	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			02.04	70.000	-	-	-	-	-	-	2.450	1.502	500	307	1.196	80		
			02.05	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			02.06	160.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			02.07	250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%		
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	03.01	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			03.02	750.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			03.03	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.05	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.06	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.08	2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			03.11	180.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			04.07	155.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			04.08	80.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04.09	1.250.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
04.10	1.800.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
04.13	290.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
04.14	85.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.04	100.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
05.09	17.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
06.01	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.01	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.04	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.07	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.08	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.09	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.10	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%		
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	09.01	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
			09.02	18.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			08.01	130.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			06.09	21.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			08.03	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			08.04	30.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2T	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E2R	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			E3	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E5 (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E6 (nuova emissione)	6.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E7 (nuova emissione)	8.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E8T (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E8R (nuova emissione)	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	BT1001	1.162.000	-	30	303,28	50	505,47	100	1.010,94	-	-	-	-	-	-	-		
			H1019/A	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			H1019/B	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	250	2.527,35	-	-	-	-	-	-
			H1019/C	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			H1019/D	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
																	1.344		77	
																	1.344		53	

continua

segue

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO															
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	H1019/E	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			H1019/F	23.940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			H1216	25.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			H2037	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A1	17.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A2	17.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A3	2.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A4	2.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A5	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A6	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A7	15.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A8	17.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A9	17.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A10	2.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			A13	79.275	250	172,42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	172,42	-	-	
			1	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			2	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
10	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
13-32	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
33-52	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	CO														
					D.Lgs. 152/06		BAT min		Bat max		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%	
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	53-58	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			59-64	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			65	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			66-67	6.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6		17.236.830						2.218			5.972		30.829		16.669	8.730	28,3	

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche

AC : Acciaierie

CH: Impianti Chimici

Nota:

- : dato non applicabile in quanto l' inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

Tabella 16.26: Quadro riassuntivo dei valori limite alle emissioni di Polveri Totali Sospese (impianti con primo rilascio AIA nel 2013)

Impianto	Ragione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS												Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)			
					PTS		BAT min		ante AIA		post AIA		Riduzione Emissione		Emissione (per singolo impianto)					
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a	%				
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale	Enel Produzione S.p.A.	CT	E1	1.781.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			E2	1.394.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	
			E3	2.156.705	50	945	5	94	20	378	50	945	25	220	725	77	-	-	-	
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	CT	B	197.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			C	218.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			D	157.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E	463.570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			F	684.353	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			E1	31.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Off-shore LNG Toscana	CT	E2	31.458	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	CT	1	255.392	30	66,66	5	11,11	20	44,44	30	66,66	25	55,55	11	17	-	-	-	
			2	255.392	30	66,66	5	11,11	20	44,44	30	66,66	25	55,55	11	17	44	17	-	-
			3	255.392	30	66,66	5	11,11	20	44,44	30	66,66	25	55,55	11	17	-	-	-	-
			4	255.392	30	66,66	5	11,11	20	44,44	30	66,66	25	55,55	11	17	-	-	-	-
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	02.01	160.000	100	140	1	1	20	281	80	112	30	42	70	63	-	-	-	
			02.04	70.000	50	31	-	-	-	-	105	64	40	25	40	62	-	-	-	
			02.05	160.000	50	70	-	-	-	-	50	70	50	70	0	0	0	0	176	26
			02.06	160.000	50	70	-	-	-	-	50	70	50	70	0	0	0	0	-	-
			02.07	250.000	-	-	-	10	22	-	-	-	-	25	55	-	-	-	-	-

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS												Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)	
					PTS		BAT min		Batmax		anteAIA		post-AIA		Riduzione Emissione			
					Nm ₃ /h	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃		t/a
Stabilimento di piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	03.01	600.000	-	-	10	53	-	-	-	-	10	53	-	-	-	-
			03.02	750.000	50	329	1	7	15	987	20	131	15	99	32	25	-	-
			03.03	600.000	50	263	-	-	-	-	25	131	25	131	0	0	-	-
			03.04	100.000	50	44	-	-	-	-	30	26	25	22	4	17	-	-
			03.05	100.000	50	44	-	-	-	-	30	26	25	22	4	17	-	-
			03.06	60.000	50	26	10	5	-	-	20	11	25	13	-2	-24	-	-
			03.08	2.000	50	1	20	0,35	-	-	20	0,35	20	0,35	0	0	-	-
			03.11	180.000	50	79	-	-	-	-	-	-	20	32	-	-	-	-
			04.07	155.000	25-100	34-136	1	1	15	204	-	-	20	27	-	-	-	-
			04.08	80.000	25-100	18-70	1	1	15	105	-	-	20	14	-	-	-	-
04.09	1.250.000	50	548	1	11	15	1.644	-	-	15	164	-	-	-	-			
04.10	1.800.000	50	788	1	16	15	2.368	-	-	15	237	-	-	-	-			
04.13	290.000	50	127	-	-	-	-	-	-	20	51	-	-	-	-			
04.14	85.000	25-100	19-74	1	1	15	112	-	-	20	15	-	-	-	-			
05.04	100.000	25-100	22-88	1	1	15	132	-	-	20	18	-	-	-	-			
05.09	17.000	50	7	-	-	-	-	-	-	20	3	-	-	-	-			
06.01	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
07.01	14.000	50	6	20	2	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-			
07.04	14.000	50	6	20	2	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-			
07.07	35.000	50	15	20	6	-	-	-	-	20	6	-	-	-	-			
07.08	35.000	50	15	20	6	-	-	-	-	20	6	-	-	-	-			
07.09	11.000	50	5	-	-	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-			
07.10	11.000	50	5	-	-	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-			

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS														
					PTS		BAT min		Batmax		anteAIA		post-AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)		
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%	t/a
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	AC	09.01	60.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			09.02	18.000	50	8	-	-	-	-	-	-	-	20	3	-	-	-	
			08.01	130.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			06.09	21.000	50	9	-	-	-	-	-	-	-	20	4	-	-	-	-
			08.03	50.000	50	22	-	-	-	-	-	-	-	20	9	-	-	-	-
			08.04	30.500	50	13	-	-	-	-	-	-	-	20	5	-	-	-	-
			E2T	5.000	50	2	-	-	-	-	-	150	11	20	1	10	91	-	-
			E2R	5.000	50	2	-	-	-	-	-	150	11	20	1	10	91	-	-
			E3	8.000	50	4	-	-	-	-	-	150	9	20	1	8	89	-	-
			E5 (nuova emissione)	10.000	50	4	-	-	-	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-
			E6 (nuova emissione)	6.500	50	3	-	-	-	-	-	-	-	20	1	-	-	-	-
			E7 (nuova emissione)	8.500	50	4	-	-	-	-	-	-	-	20	1	-	-	-	-
			E8T (nuova emissione)	10.000	50	4	-	-	-	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-
E8R (nuova emissione)	10.000	50	4	-	-	-	-	-	-	-	20	2	-	-	-	-			
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	BT1001	1.162.000	5	50,55	5	50,55	25	252,74	-	-	-	5	50,55	-	-		
			H1019/A	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	80	808,75	220	45,82	399	49	422	5	
			H1019/B	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	220	45,82	220	45,82	-	-	-	-	

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS													
					PTS		BAT min		Batmax		anteAIA		postAIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	t/a	%
Versalis Priolo	Versalis S.p.A.	CH	H1019/C	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	-	-	220	45,82	-	-	-	-
			H1019/D	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	-	-	220	45,82	-	-	-	-
			H1019/E	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	-	-	220	45,82	-	-	-	-
			H1019/F	23.940	50	10,41	-	-	50	10,41	-	-	220	45,82	-	-	-	-
			H1216	25.300	50	11,01	-	-	-	-	-	-	220	48,42	-	-	-	-
			H2037	300	50	0,13	-	-	-	-	-	-	50	0,13	-	-	-	-
			A1	17.800	50	7,74	-	-	-	-	-	-	50	7,74	-	-	-	-
			A2	17.800	50	7,74	-	-	-	-	-	-	50	7,74	-	-	-	-
			A3	2.300	50	1,00	-	-	-	-	-	-	50	1,00	-	-	-	-
			A4	2.300	50	1,00	-	-	-	-	-	-	50	1,00	-	-	-	-
			A5	1.500	50	0,65	-	-	-	-	-	-	30	0,39	-	-	-	-
			A6	1.500	50	0,65	-	-	-	-	-	-	30	0,39	-	-	-	-
A7	15.600	50	6,79	-	-	-	-	-	-	30	4,07	-	-	-	-			
A8	17.800	50	7,74	-	-	-	-	-	-	30	4,65	-	-	-	-			
A9	17.800	50	7,74	-	-	-	-	-	-	30	4,65	-	-	-	-			
A10	2.500	50	1,09	-	-	-	-	-	-	30	0,65	-	-	-	-			
A13	79.275	5	3,45	-	-	-	-	-	-	5	3,45	-	-	-	-			
1	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	5.400	50	2,35	-	-	-	-	-	-	80	3,76	50	2,35	1,41	38			
10	5.400	50	2,35	-	-	-	-	-	-	80	3,76	50	2,35	1,41	38			
11	5.400	50	2,35	-	-	-	-	-	-	80	3,76	50	2,35	1,41	38			
12	5.400	50	2,35	-	-	-	-	-	-	80	3,76	50	2,35	1,41	38			

continua

segue

Impianto	Regione sociale	Categoria	Rif. Punto di emissione autorizzato	Portata emessa in riferimento alla MCP	PTS													
					PTS		BAT min		Batmax		anteAIA		post.AIA		Riduzione Emissione		Totale di Riduzione Emissione (per singolo impianto)	
					mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a	mg/Nm ₃	t/a
Versalis Priolo S.p.A:		CH	13-32	4.000	50	1,74	2	0,07	10	0,35	80	2,78	10	0,35	2,44	88		
			33-52	4.000	50	1,74	2	0,07	10	0,35	80	2,78	10	0,35	2,44	88		
			53-58	4.000	50	1,74	2	0,07	10	0,35	80	2,78	10	0,35	2,44	88		
			59-64	4.000	50	1,74	2	0,07	10	0,35	80	2,78	10	0,35	2,44	88		
			65	6.000	50	2,61	2	0,10	10	0,52	80	4,18	10	0,52	3,65	88		
			66-67	6.000	50	2,61	2	0,10	10	0,52	80	4,18	10	0,52	3,65	88		
Totale	6			17.236.830		4.101		326		6.705		2.727		2.078		1.366,75	50,1	

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati MATTM (www.aia.minambiente.it)

Legenda:

CT: Centrali Termoelettriche

AC : Acciaierie

CH: Impianti Chimici

Nota:

- : dato non applicabile in quanto l' inquinante non è previsto per il corrispondente punto di emissione

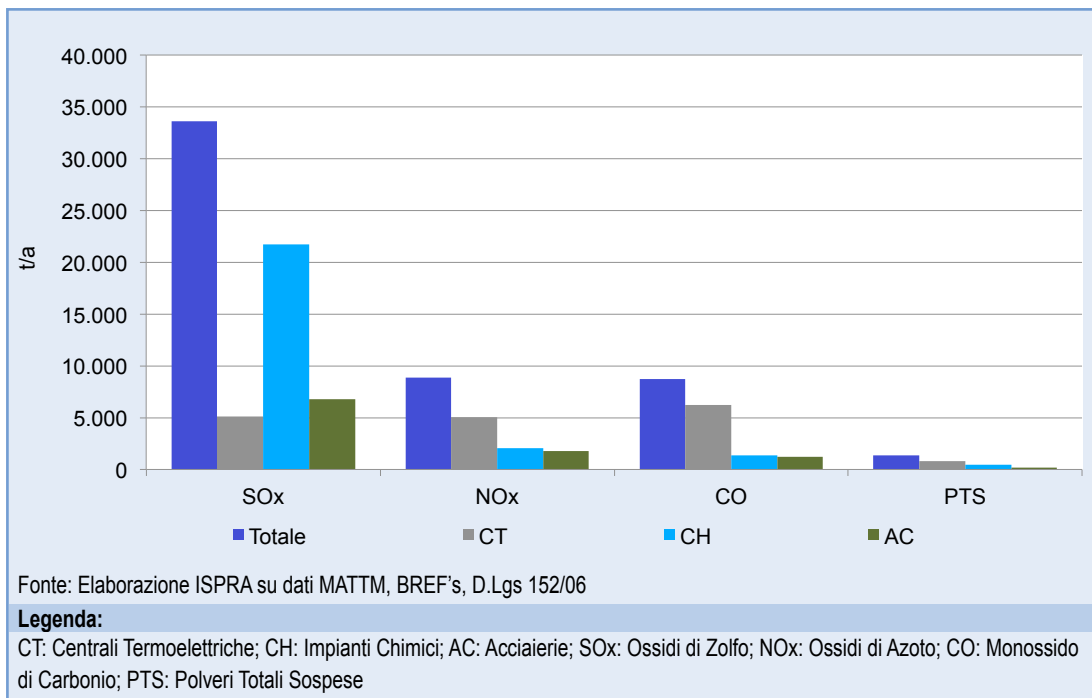


Figura 16.25: Riduzione di emissione autorizzata degli inquinanti SOx, NOx, CO, e PTS, per tipologia di impianto (2013)

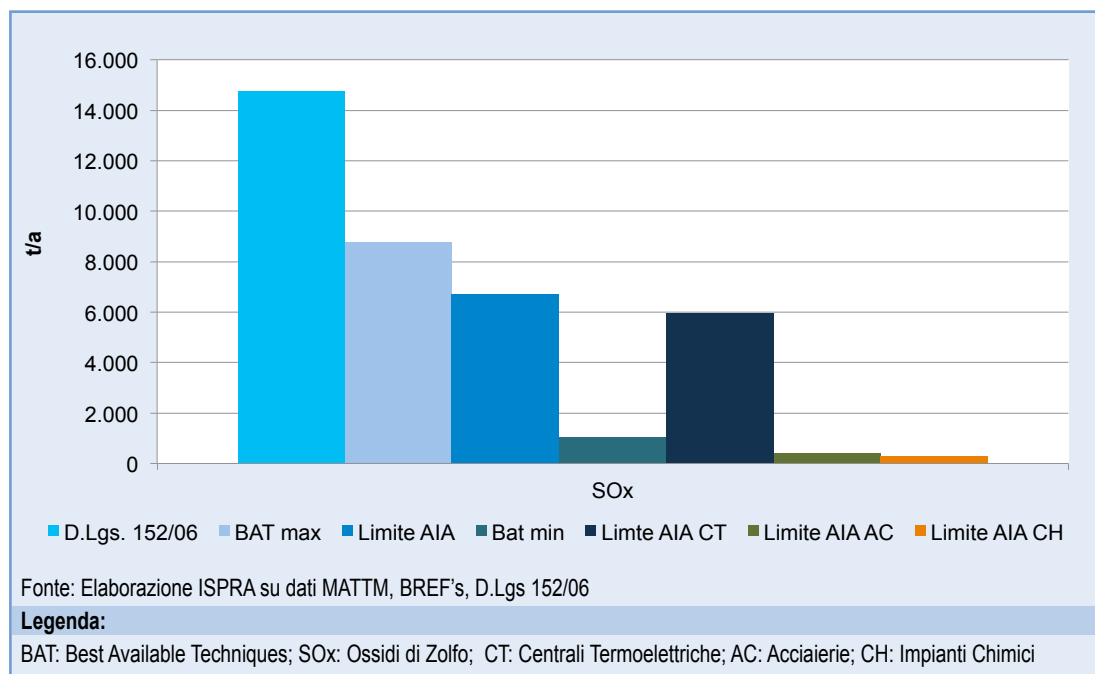


Figura 16.26: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006, per gli Ossidi di Zolfo (2013)

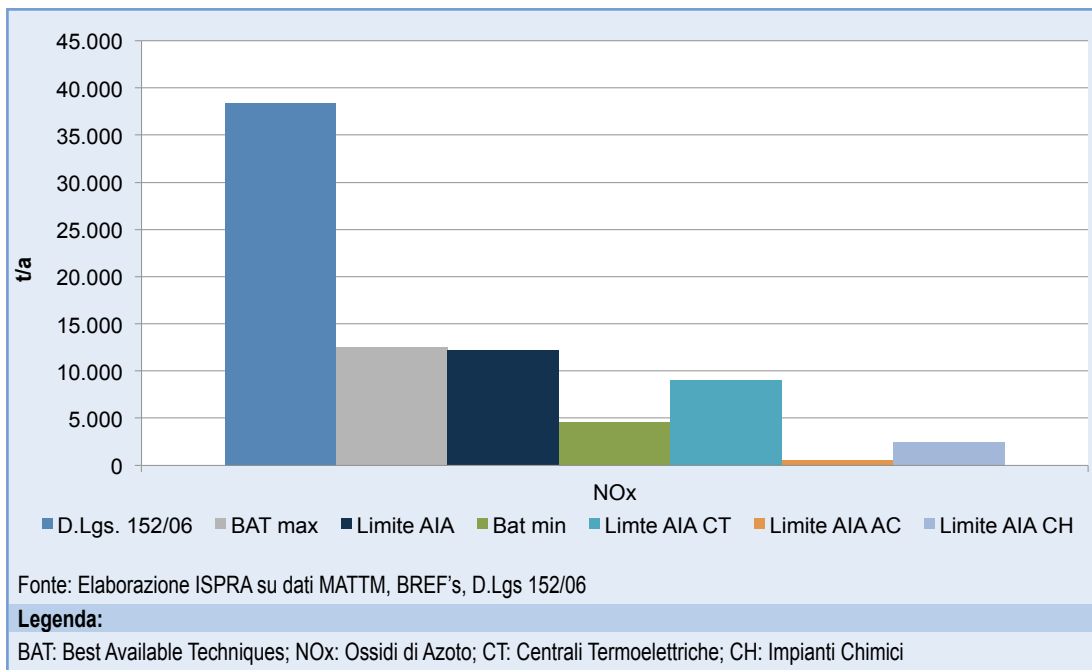


Figura 16.27: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006, per gli Ossidi di Azoto (2013)

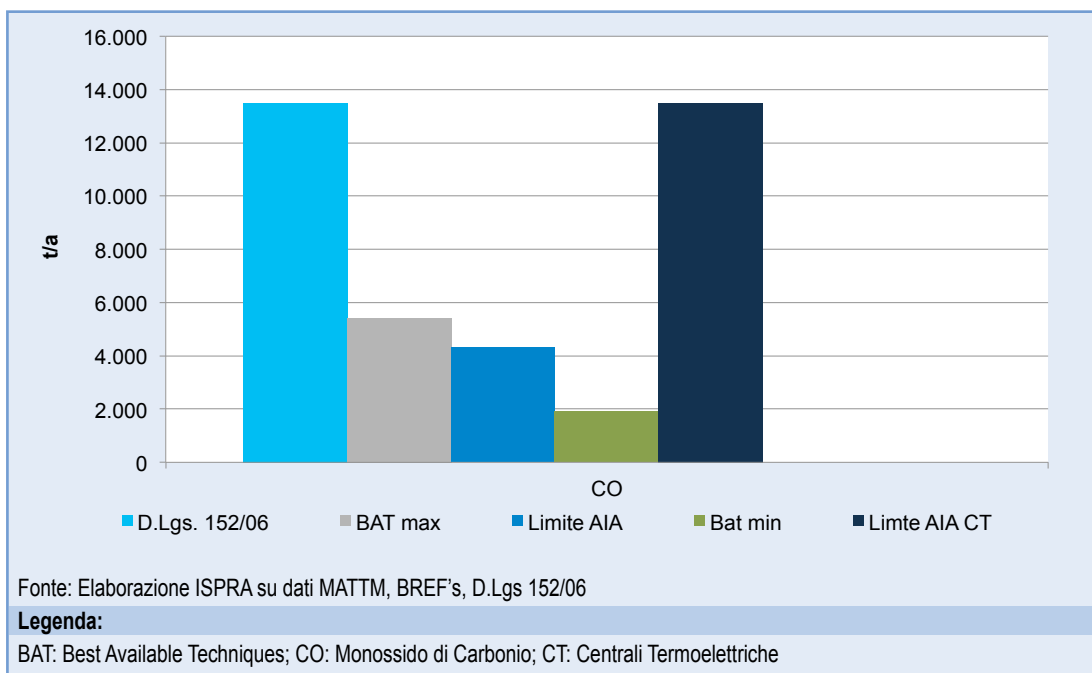


Figura 16.28: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006, per il Monossido di Carbonio (2013)

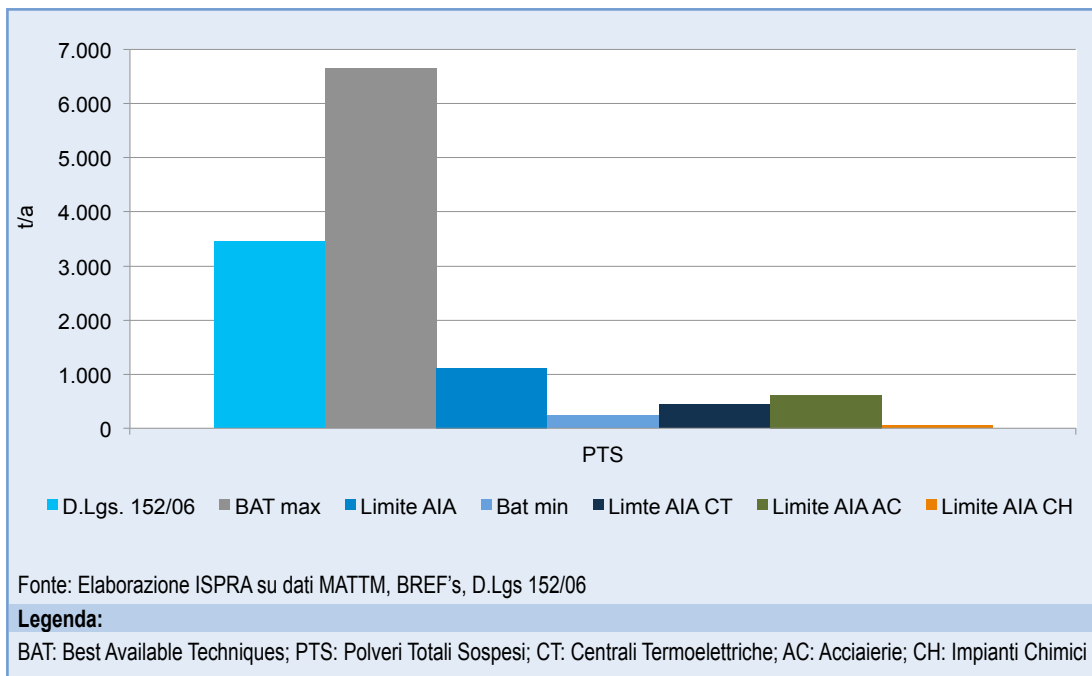


Figura 16.29: Confronto della quantità autorizzata dall'AIA con le quantità individuate dalle BAT e dal Decreto Legislativo 152 del 2006, per i Polveri Totali Sospesi (2013)

16.4 AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (CONTROLLI)

Gli impianti di competenza statale, la cui Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è rilasciata dal MATTM, sono circa 170 distribuiti sul territorio nazionale. Tali impianti, Centrali termoelettriche con potenza termica di almeno 300 MW, raffinerie di petrolio greggio, impianti chimici sopra una certa soglia produttiva e acciaierie integrate (allegato XII alla parte II del D.Lgs.152/06), sono impianti complessi di elevata capacità produttiva e rappresentano le principali fonti puntuali di emissione di inquinanti del nostro Paese.

L'AIA che di fatto è un'autorizzazione all'esercizio degli impianti, oltre alle prescrizioni sulle varie matrici ambientali, compresi i valori limite alle emissioni, contiene il piano di monitoraggio e gli obblighi di comunicazione a carico del gestore.

Questi aspetti sono alla base dei controlli previsti dell'art. 29 *decies* comma 3 del D.Lgs 152/06.

L'attività di controllo per tali impianti è stata avviata nel 2009 a seguito del rilascio delle prime AIA. Il controllo si effettua sia attraverso la valutazione tecnica della documentazione di vario tipo trasmessa dal gestore, sia attraverso le ispezioni in impianto, che possono prevedere anche campionamento e analisi di laboratorio.

Nell'indicatore si evidenzia questa duplice azione dei controlli con le due colonne: la prima "Impianti vigilati", che rappresenta il numero di impianti controllati su base documentale e la seconda "Impianti ispezionati" che rappresenta il numero di impianti ispezionati in campo. Entrambe le informazioni sono riportate su base annua.

Q14.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI AIA (CONTROLLI)

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Controlli impianti di competenza statale	Fornire informazione sui controlli per gli impianti di rilievo nazionale.	R	D.Lgs.152/06 e s.m.e i.

BIBLIOGRAFIA

Relazioni ISPRA sui controlli AIA dal 2009 al 2012 pubblicati sul sito internet ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/prevenzione-e-riduzione-integrate-dell'inquinamento-ippc-controlli-aia/relazioni-ispra-sui-controlli-aia>



DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce informazione sui controlli per gli impianti in esercizio con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM. Il gestore di questi impianti, nel rispetto dei principi dell'IPPC, ha l'obbligo di controllare costantemente l'impianto e trasmettere periodicamente i risultati agli enti di controllo. Gli enti di controllo quindi, in prima istanza, svolgono l'azione di vigilanza sulla base dei dati forniti dal gestore e successivamente effettuano visite ispettive *in situ*. L'indicatore evidenzia questo doppio aspetto del controllo (impianti vigilati e ispezionati) e inoltre mette a confronto il numero di impianti con inottemperanze AIA con il numero di impianti ispezionati.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	1	1	1

La rilevanza è discreta per la finalità informativa dell'indicatore. L'accuratezza dei dati è ottima in quanto sono direttamente rilevati dai rapporti di attività dell'autorità di controllo. Ottime anche le comparabilità nel tempo e nello spazio, per la completezza delle serie temporali e l'uso delle medesime metodologie di rilevazione.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI DALLA NORMATIVA

Non ci sono obiettivi fissati dalla normativa.

STATO E TREND

Il numero di impianti soggetti a vigilanza fra il 2012 e il 2013 è variato solo di 6 unità, ciò sta a indicare che la fase autorizzativa degli impianti esistenti si è conclusa o quasi e la richiesta di autorizzazioni per nuovi impianti è quasi inesistente. Gli impianti controllati con sopralluoghi in sito sono stati nel 2013 circa il 43% e di questi, quelli con inottemperanza, sono diminuiti sia in termine numerico, sia in per-

centuale. Si rileva, quindi, un lieve miglioramento.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Commenti inclusi in stato e *trend*.

Tabella 16.27: Controlli impianti di competenza statale

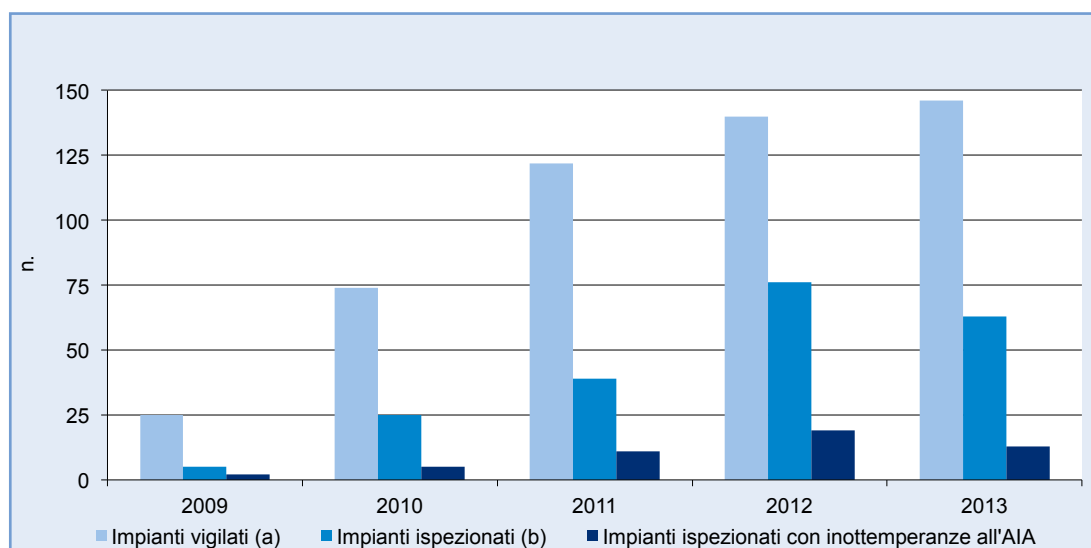
Anno	Impianti vigilati ^a	Impianti ispezionati ^b	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA	Impianti ispezionati con inottemperanze all'AIA
	n.			%
2009	25	5	2	40
2010	74	25	5	20
2011	122	39	11	28
2012	140	76	19	25
2013	146	63	13	21

Fonte: ISPRA

Nota:

^a impianti controllati su base documentale;

^b impianti controllati anche con visita in sito.



Fonte: ISPRA

Nota:

(a) impianti controllati su base documentale;

(b) impianti controllati anche con visita in sito.

Figura 16.30: Controlli impianti di competenza statale

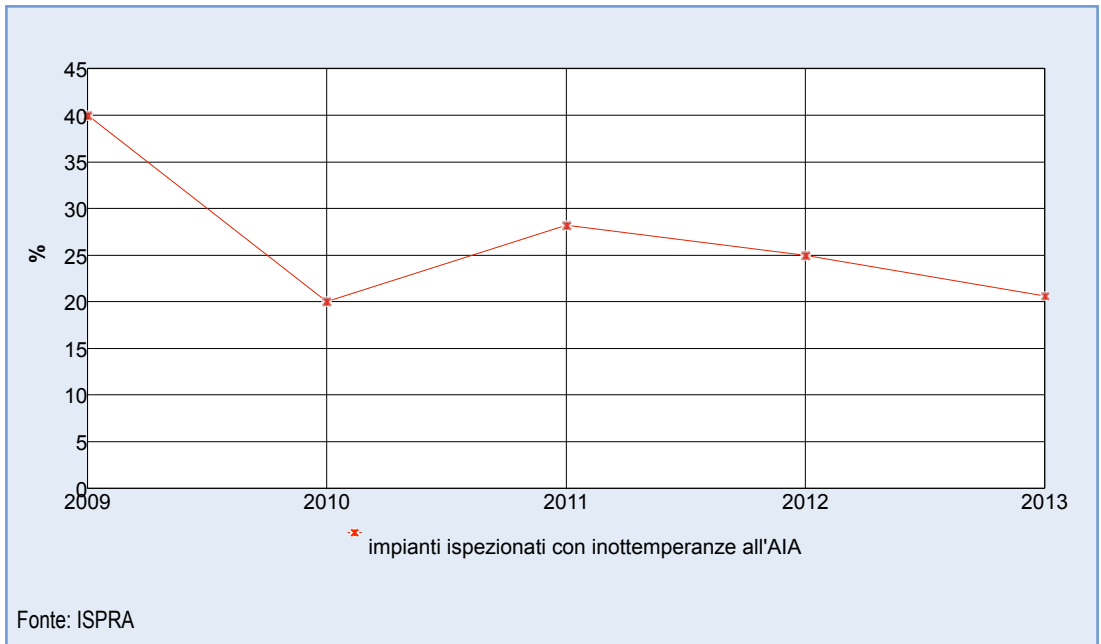


Figura 16.31: Impianti ispezionati con inottemperanze ad AIA